

Città di Erice

(PROVINCIA DI TRAPANI)

Settore VI - Urbanistica

Torna indietro

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

ALLA LUCE DELLE LINEE GUIDA DEL P.T.P.R., DEL P.T.P. AMBITO 1, DI TUTTI GLI STRUMENTI SOVRACOMUNALI E PROGRAMMI COMPLESSI E DI INIZIATIVA COMUNITARIA.

ISOLATI



TAVOLA

F.3

SCALA

DATA

_____

AGGIORNAMENTI

_____

Elaborazione a cura dell'Ufficio di Piano

- Responsabile Ufficio di Piano: Arch. Francesco Tranchida

- Componenti U. di P.: Arch. Francesco Tranchida
Geom. Salvatore Ruggirello
Geom. Isidoro Caruso

ALLEGATO ALLA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
N° _____ Del _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO
Giacomo Tranchida

Sommario

PREMESSA 1
LA PEREQUAZIONE URBANISTICA 1
Isolato 2
Comparti Edificatori 2
Individuazione degli Isolati 4
SCHEDE ALLEGATE 6

PREMESSA

Il Piano Regolatore Generale vigente prevedeva le Prescrizioni Esecutive per le località di Rigaletta e Pizzolungo.

Dette P.E. approvate con il D.A. n° 44/DRU/2001 risultano ormai decadute per decorrenza dei termini (10 anni da Febb. 2001)

L'esistenza di dette P.E. ha comportato nel corso del decennio di validità non poche difficoltà nella loro attuazione.

In primo luogo in quanto essendo le P.E. piani particolareggiati di iniziativa pubblica per effetto del quale la percezione dei tecnici operatori e dei proprietari delle aree veniva percepita più prossima ad aree di "Zona omogenea B" piuttosto che ad aree di "Zona omogenea C" come in effetti devono essere considerate.

La determinazione di iniziativa pubblica nella individuazione delle specifiche zonizzazioni (Lotti individuati edificabili, lotti destinati ad attività di servizio, aree per parcheggi, strade, verde pubblico, scuole, piazze, etc.) hanno comportato una evidente sperequazione di un'area rispetto ad un'altra, creando non poche vibrate lamentele da parte delle ditte interessate da previsioni di vincoli espropriativi nei confronti del Comune e rispetto a quei proprietari "*fortunati*" ove le P.E. prevedevano i lotti individuati o più in generale aree edificabili.

Al confronto l'attuazione delle previsioni di P.R.G. attraverso l'uso dei P. di L., strumento di attuazione di iniziativa privata per le Z.T.O. "C", comporta se non altro che ogni porzione di area ivi ricadente concorre alla determinazione del volume edificabile nella stessa misura indipendentemente dal luogo fisico ove ricade l'area di ciascuno dei proprietari lottizzanti.

Inoltre, le aree necessarie per l'assicurazione degli standard urbanistici vengono individuati all'interno dell'area compresa nella lottizzazione senza che questa comporti una precisa individuazione a priori, modalità di attuazione che garantisce la cosiddetta "*perequazione urbanistica*".

Tali semplici riflessioni hanno indotto l'Ufficio Comunale di Piano a non prevedere nella variante generale al P.R.G. le Prescrizioni Esecutive per le località di Rigaletta e Pizzolungo.

LA PEREQUAZIONE URBANISTICA

L'Amministrazione comunale con la G.M. n° 167 del 9/08/2008 ha dato mandato all'Ufficio di Piano di provvedere "*….ove vi sia la possibilità l'attuazione di strumenti perequativi onde ridurre al minimo l'impatto sulla proprietà privata e nel contempo ridurre al minimo l'impatto economico per l'Ente*".

Il sistema perquativo fonda la sua ragion d'essere in particolare per due principali motivazioni:

Il primo è rappresentato dall'insoddisfacente tecnica dello zoning che seppure costituisce il principio di razionalizzazione della ordinata distribuzione degli interessi pubblici e privati sul territorio, non risponde più, in molti casi, alle esigenze dello sviluppo e della riqualificazione della città che richiedono l'uso integrato della plurifunzionalità delle attività di trasformazione dei suoli.

Il secondo è legato alla disciplina dei vincoli urbanistici necessari a garantire gli standard destinati a dotare le aree urbane in trasformazione di beni e servizi collettivi. Disciplina tendente a discriminare tra proprietari il godimento della proprietà, in presenza di beni immobili aventi potenzialmente identica capacità edificatoria, attraverso la previsione espropriativa per pubblica utilità delle aree soggette a vincoli.

La formula della "*perequazione urbanistica*" tende al raggiungimento dell'indifferenza delle posizioni proprietarie rispetto agli effetti conformativi delle scelte discrezionali di allocazione delle diverse funzionalità territoriali in termini di riconoscimento di più eque possibilità di valorizzazione economica delle proprietà fondiarie.

Tra i vari modelli di perequazione adottati nelle varie esperienze in ambito nazionale si segnala quella cosiddetta del *volumi*, che risulta essere la più ampiamente utilizzata nella pianificazione dei comuni e che consiste nell'attribuire a determinate aree individuate preventivamente dal piano urbanistico con caratteri di omogeneità, un unico indice territoriale all'intera area, all'interno del quale viene assicurata una volumetria complessiva del comparto da realizzare unitariamente.

Le relazioni tra i proprietari riguardano il trasferimento e la conseguente distribuzione delle quote di edificabilità assegnate al comparto. Restano a carico dei compartisti la cessione gratuita delle aree all'amministrazione e l'integrale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (secondaria) previste nel comparto stesso.

Secondo vari studiosi (vedi ad es. Prof. Paolo Urbani) *"….. la tecnica della perequazione di volumi è conforme ai principi desumibili dalla legislazione vigente in quanto si tratta di esercizio del potere pianificatorio finalizzato alla conformazione dei suoli che la legislazione vigente attribuisce all'ampia discrezionalità dell'amministrazione nel determinare il quid del provvedimento pianificatorio. In giurisprudenza sono molteplici le decisioni nelle quali si afferma che la perequazione non deroga, ma attua, le scelte di pianificazione.…… Tale approccio ha prevalso nella totalità delle esperienze di perequazione urbanistica, laddove si è essenzialmente declinato il modulo base del comparto di cui all'art. 23 della legge urbanistica del 1942 – per decenni obliterato nei piani urbanistici – la cui crescente applicazione, per effetto della giurisprudenza, deriva dalla possibilità, prima esclusa, di ricomprendervi anche le aree e gli spazi pubblici per servizi (Cons. St. sez. V, 7 dicembre 1979, n. 772). Il sistema perequativo non necessita, li dove manchi, di una disciplina legislativa regionale poiché si muove nell'ambito della disciplina generale della legge del 1942*."

La Regione siciliana, pur non essendo dotata di una specifica Legge Regionale sulla "perequazione urbanistica", come ad esempio la Regione Calabria, Basilicata, Lombardia, Veneto, contiene in se il "germe" per rendere possibile l'attuazione dello strumento urbanistico con l'uso del comparto edificatorio, elemento base, come sopra specificato per l'attuazione dei sistemi perequativi.

In particolare l'art. 10 della L.R. n° 71/78 s.m.i "*Definizione di Isolato*" e l'art. 11 della stessa L.R. 71/78 che disciplina "*Formazione dei comparti*".

Isolato

L'art. 10 della L.R. n° 71/78 e s.m.i. definisce "isolato" ogni porzione del territorio edificabile circondata dagli spazi pubblici indicati dal piano particolareggiato o dagli strumenti urbanistici generali. L'edificazione degli isolati può avvenire secondo le prescrizioni relative alla formazione dei comparti.

Comparti Edificatori

Il comparto edificatorio, di cui all'art. 11 della L.R.. 27 dicembre 1978 n. 71 e s.m.i., che, nell'ambito della Regione Siciliana, disciplina l'istituto del comparto edificatorio, già previsto dagli art. 870 c.c. e 23 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150, deve ritenersi appropriata qualora i nuovi interventi residenziali di completamento e saturazione

assumono lo scopo principale di ridefinire gli assetti morfologici e funzionali in relazione alle preesistenze.

Il Comparto rappresenta l'unità di intervento urbanistico del Piano Particolareggiato e/o di Lottizzazione: esso comprende, oltre alle aree nette edificabili, anche le aree per l'urbanizzazione primaria e secondaria, nonché le eventuali zone di rispetto, od altre aree utili all'attuazione dell'intervento.

Esso consente di assicurare il rispetto di esigenze unitarie nella realizzazione degli interventi, nonché una equa ripartizione (Perequazione urbanistica) degli oneri e dei benefici tra i proprietari interessati., che rappresenta il principio di reciproca compensazione tra i proprietari di un'area sottoposta a procedura di comparto, tra aree pubbliche e aree edificabili.

Il Comune, con delibera consiliare, potrà disporre di ufficio o su richiesta dei proprietari in numero idoneo a costituire il consorzio, la formazione dei comparti che includano uno o più edifici e/o aree in edificate.

A costituire il comparto basterà il concorso dei proprietari rappresentanti, in base all'imponibile catastale, la maggioranza assoluta del valore dell'intero comparto. I consorzi così costituiti conseguiranno la piena disponibilità del comparto mediante l'espropriazione delle aree e delle costruzioni dei proprietari non aderenti.

La deliberazione consiliare con cui si dispone la individuazione degli isolati ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 71/78, cui applicare la normativa dei P. di L. o del Comparto di attuazione, equivale a dichiarazione di pubblica utilità e di indifferibilità e urgenza.

I proprietari attuatori, dovranno, mediante apposita convenzione da stipularsi con il Comune nei modi e nelle forme di Legge, assumersi gli obblighi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, alla sistemazione ed organizzazione degli spazi pubblici all'interno di ogni singolo Comparto e stabilire le modalità della loro cessione al Comune.

La progettazione all'interno di ogni singolo dell'isolato con la procedura del Comparto di attuazione o del P. di L. dovrà assicurare la perequazione fra i vari proprietari mediante un'equa distribuzione, fra situazioni omogenee, degli oneri e dei vantaggi derivanti dalle destinazioni fissate dal Piano attuativo.

Viene ad attuarsi in questo modo la perequazione urbanistica, in quanto l'isolato comprende oltre alle aree nette edificabili, anche le aree per l'urbanizzazione primaria e quella secondaria, e che tutte le aree interne all'isolato producono la capacità edificatoria attribuita dallo strumento urbanistico all'intero isolato. In tal modo i proprietari le cui aree sono individuate dallo strumento urbanistico generale ad attrezzature comunali o comunque a vincoli preordinati all'esproprio, queste non perdono il loro carattere di edificabilità ma contribuiscono alla realizzazione della volumetria realizzabile riferita all'ambito dell'intero isolato.

Il consorzio dei proprietari dei terreni all'interno degli isolati potranno così realizzare le volumetrie previste nell'intero degli stessi con l'obbligo della realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e la cessione gratuita al Comune delle aree per urbanizzazione secondaria previste all'interno del comparto di attuazione.

Tale strumento di attuazione oltre ad azzerare le discriminazioni prodotte dello zoning tradizionale (aree edificabili, attrezzature pubbliche, vincoli urbanistici, etc), costituisce uno strumento utile per la pubblica Amministrazione al fine di reperire le aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria senza dover ricorrere necessariamente all'acquisizione delle stesse attraverso procedura espropriativa.

La variante generale al P.R.G. prevede in alcuni ambiti territoriali, riportati nelle tavole di progetto e negli "schemi guida" e "norme disegnate", ovvero in aree che saranno definite dal Consiglio Comunale, l'attuazione degli interventi edilizi nelle zone di completamento e saturazione "B" e nelle zone di espansione "C", attraverso l'individuazione degli isolati, così come definiti dall'art. 10 della L.R. 27 dicembre 1978 n. 71 e s.m.i da attuare secondo l'istituto del Piano di Lottizzazione o del comparto di attuazione (*art. 18 delle N.T.A.U.*).

Individuazione degli Isolati

Nelle schede allegate vengono individuate le aree edificabili previste nella proposta di variante generale al P.R.G. (isolati) da assoggettare alla disciplina dei Piani di Lottizzazione o del comparto edificatorio di cui all'art. 18 delle N.T.A.U.

Le aree di espansione urbanistica z.t.o. "C" di Pizzolungo e Rigaletta, già oggetto di prescrizioni esecutive, sono state individuate come z.t.o. "C". Il perimetro delle ex P.E., rivedute e corrette, rappresentano max comparti edificatori all'interno dei quali sono stati individuati gli "isolati" per lo più inedificati o parzialmente edificati all'interno dei quali applicare la disciplina specifica di cui all'art. 18 delle N.T.A.U. (P. di L. o Comparto di attuazione).

Nel caso di presenza di standard di urbanizzazione di P.R.G. all'interno degli isolati va applicato il sistema perequativo indicato nel precedente paragrafo che prevede la integrale realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, dei servizi a rete e la cessione di quella secondaria eventualmente presenti nelle previsioni dello strumento urbanistico generale all'interno dell'isolato.

Nel caso in cui all'interno degli isolati vi sia la presenza di fabbricati esistenti, questi vanno computati ai fini della determinazione del volume ancora realizzabile all'interno degli isolati.

$Vr = Vt - Vc$

Dove:

Vr = volume residuo realizzabile nell'isolato:

Vt = volume realizzabile nell'isolato;

Vc = Volume costruito nell'isolato

Nell'attuazione della lottizzazione o del comparto vanno determinate le aree di urbanizzazione primaria e secondaria nella misura complessiva di mq. 18 per abitante stabilita dall'art. 3 del D.M. 1444/68, così distinte:

a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;
c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade ;
d) mq 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della L. n.765/67).

Nel caso di isolati individuati all'interno della z.t.o. "C" vanno applicate le norme previste per la Z.T.O. "C" di cui alle N.T.A.U.

Per i P. di L. le cui superfici non coprono l'intera area dell'isolato come sopra individuato, questi potranno comunque essere approvati a condizione che la superficie minima della lottizzazione sia superiore a 2.000 mq. e che i conteggi per la determinazione dei volumi e degli

abitanti, e delle aree per standard urbanistici vengano riferiti in rapporto e in proporzione alla superficie dell'intero isolato.

La realizzazione dei superiori interventi è comunque subordinata al collegamento dell'area oggetto di intervento con la viabilità pubblica esistente ed all'allacciamento con i sottoservizi (reti elettrica, idrica e fognante) esistenti.

……

SCHEDE ALLEGATE

SCHEDA n. 1.1.1 e n. 1.1.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 1

- Superficie territoriale (C3) mq. 10.614
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 10.614 x 0.30 = mc. 3.184

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 2

- Superficie territoriale (C3) mq. 12.054
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 12.054 x 0.30 = mc. 3.616

All'interno degli isolati n. 1 e 2 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.2.1 e n. 1.2.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 3

- Superficie territoriale (C3) mq. 2.642
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 2.642 x 0.30 = mc. 792

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 4

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.000
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 3.000 x 0.30 = mc. 900

All'interno degli isolati n. 3 e 4 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.3.1 e n. 1.3.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 5

- Superficie territoriale (C3) mq. 4.403
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 4.403 x 0.30 = mc. 1.320

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 6

- Superficie territoriale (C3) mq. 4.135
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 4.135 x 0.30 = mc. 1.240

All'interno degli isolati n. 5 e 6 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.4.1 e n. 1.4.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 7

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.745
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 6.745 x 0.30 = mc. 2.023

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 8

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.590
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 3.590 x 0.30 = mc. 1.077

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 9

- Superficie territoriale (C3) mq. 11.842
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 11.842 x 0.30 = mc. 3.552

All'interno degli isolati n. 7, 8 e 9 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.5.1 e n. 1.5.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 10

- Superficie territoriale (C3) mq. 5.175
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.175 x 0.30 = mc. 1.552

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 11

- Superficie territoriale (C3) mq. 5.510
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.510 x 0.30 = mc. 1.653

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 12

- Superficie territoriale (C3) mq. 5.973
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.973 x 0.30 = mc. 1.791

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 13

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.128
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 3.128 x 0.30 = mc. 938

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 14

- Superficie territoriale (C3) mq. 4.990
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 4.990 x 0.30 = mc. 1.497

All'interno degli isolati n. 10, 11, 12 e 13 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.6.1 e n. 1.6.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 15

- Superficie territoriale (C3) mq. 5.267
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.267 x 0.30 = mc. 1.580

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 16

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.000
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 6.000 x 0.30 = mc. 1.800

All'interno degli isolati n. 15 e 16 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.7.1 e n. 1.7.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 17

- Superficie territoriale (C3) mq. 7.330
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 7.330 x 0.30 = mc. 2.199

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 18

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.153
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 6.153 x 0.30 = mc. 1.845

All'interno degli isolati n. 17 e 18 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.8.1 e n. 1.8.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 19

- Superficie territoriale (C3) mq. 10.811
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 10.811 x 0.30 = mc. 3.243

All'interno dell'isolato n. 19 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.9.1 e n. 1.9.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 20

- Superficie territoriale (C3) mq. 6938
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 6.938 x 0.30 = mc. 2.081

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 21

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.557
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 3.557 x 0.30 = mc. 1.067

All'interno degli isolati n. 20 e 21 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.10.1 e n. 1.10.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 22

- Superficie territoriale (C3) mq. 8.475
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 8.475 x 0.30 = mc. 2.537

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 23

- Superficie territoriale (C3) mq. 9.041
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 9.041 x 0.30 = mc. 2.712

All'interno degli isolati n. 22 e 23 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.11.1 e n. 1.11.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 24

- Superficie territoriale (C3) mq. 16.065
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 16.065 x 0.30 = mc. 4.819

All'interno dell'isolato n. 24 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 1.11.1 e n. 1.11.2

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 25

- Superficie territoriale mq. 7.893
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 7.893 x 0.30 = mc. 2.368

All'interno dell'isolato n. 25 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C3” di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.1.1 e n. 2.1.2

Loc. Rigaletta - isolato n. 1

- Superficie territoriale mq. 10.056
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 10.056*0.85 = mc. 9.273

Loc. Rigaletta - isolato n. 2

- Superficie territoriale mq. 9.115
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 10.056*0.85 = mc. 7.747

All'interno degli isolati n. 1 e n. 2 vanno applicate le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.2.1 e n. 2.2.2

Loc. Rigaletta - isolato n. 3

- Superficie territoriale mq. 12.438
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 12.438 x 0.85= mc. 10.610

All'interno dell'isolato n. 3 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.3.1 e n. 2.3.2

Loc. Rigaletta - isolato n. 4

- Superficie territoriale mq. 11.293
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 11.293 x 0.85= mc. 9.599

All'interno dell'isolato n. 3 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.4.1 e n. 2.4.2

Loc. Rigaletta - Iolato n. 5

- Superficie territoriale mq. 5.030
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.030 x 0.85 = mc. 4.275

Loc. Rigaletta - isolato n. 6

- Superficie territoriale mq. 8.474
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 8.474 x0.85 = mc. 7.202

All'interno degli isolati n. 5 e n. 6 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.5.1 e n. 2.5.2

Loc. Rigaletta - isolato n. 7

- Superficie territoriale mq. 13.398
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 13.398 x 0.85 = mc. 11.388

Loc. Rigaletta - isolato n. 8

- Superficie territoriale mq. 4.434
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 4.434 x 0.85 = mc. 3.768

Loc. Rigaletta - isolato n. 9

- Superficie territoriale mq. 7.194
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.

- Volume realizzabile (St x Det) 7.194 x 0.85 = mc. 6.115

All'interno degli isolati n. 7 n. 8 e n. 9 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.6.1 e n. 2.6.2

Loc. Rigaletta - Isolato n. 10

- Superficie territoriale mq. 11.887
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 11.887 x 0.85 = mc. 10.303

Loc. Rigaletta - Isolato n. 11

- Superficie territoriale mq. 5.833
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.833 x 0.85 = mc. 4.958

Loc. Rigaletta - Isolato n. 12

- Superficie territoriale mq. 8.303
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 8.303 x 0.85 = mc. 7.057

Loc. Rigaletta - sub-comparto n. 13

- Superficie territoriale mq. 3.869
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 3.869 x 0.85 = mc. 3.288

All'interno degli isolati n. 10, n. 11, n. 12 e n. 13 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.7.1 e n. 2.7.2

Loc. Rigaletta Pegno - Isolato n. 14

- Superficie territoriale mq. 24.917
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 24.917 x 0,85 = mc. 21.179

All'interno dell'isolato n. 14 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.8.1 e n. 2.8.2

Loc. Rigaletta - Isolato n. 15

- Superficie territoriale mq. 15.222
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 15.222 x 0.85= mc. 12.938

Loc. Rigaletta - Isolato n. 16

- Superficie territoriale mq. 13.733
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 13.733 x 0.85= mc. 11.673

All'interno degli isolati n. 15 e n. 16 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

SCHEDA n. 2.9.1 e n. 2.9.2

Loc. Rigaletta - Isolato n. 17

- Superficie territoriale mq. 12.435
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 12.435 x 0.85 = mc. 10.569

Loc. Rigaletta - Isolato n. 18

- Superficie territoriale mq. 7.231
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 7.231 x 0.85 = mc. 6.146

All'interno degli isolati n. 17 e n. 18 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

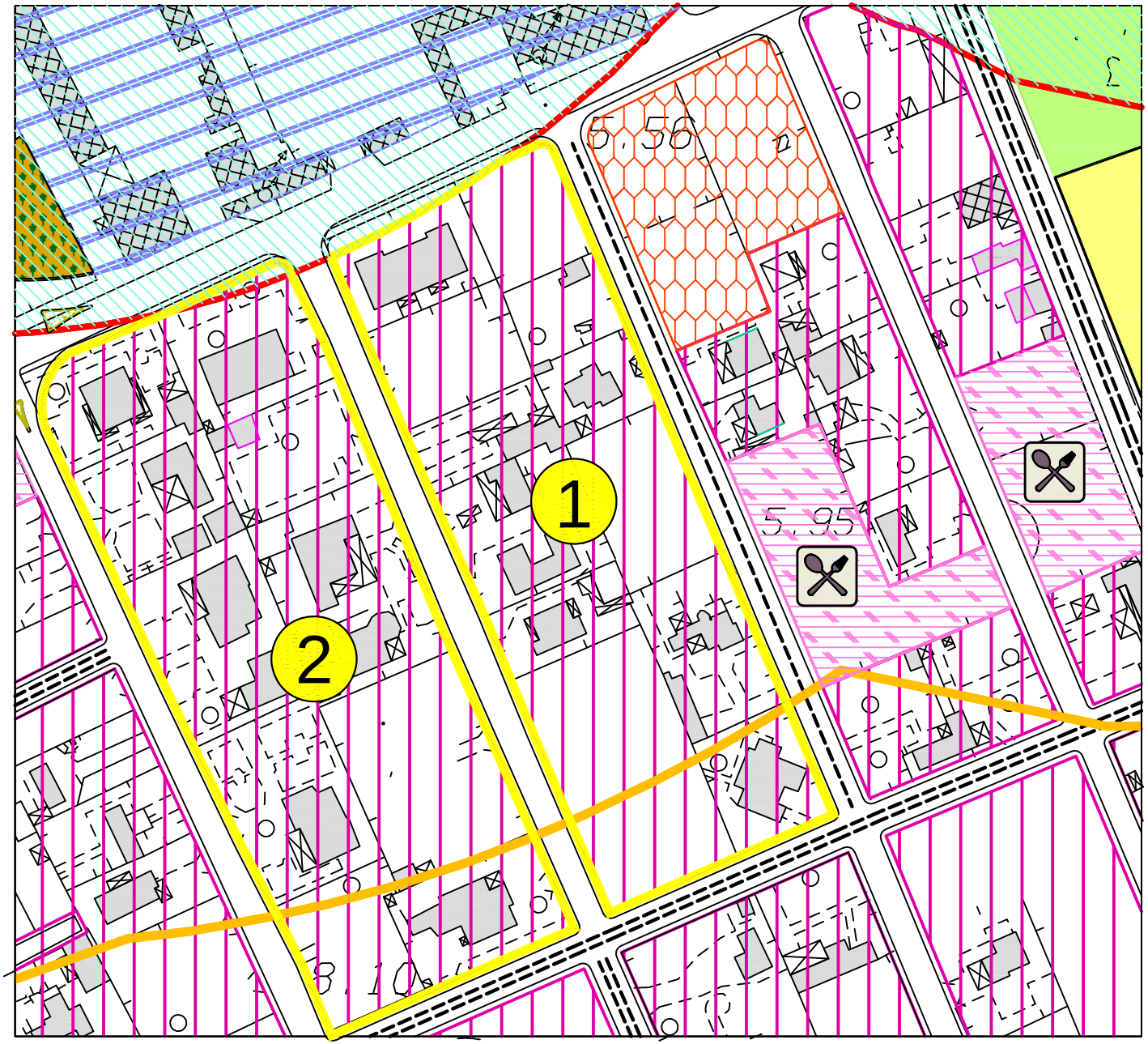
SCHEDA n. 2.9.1 e n. 2.9.2

Loc. Rigaletta - Isolato n. 19

- Superficie territoriale mq. 16.117
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 16.117 x 0.85= mc. 13.699

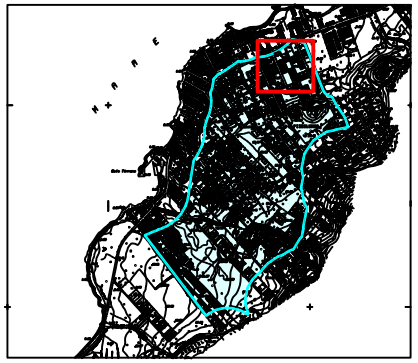
All'interno dell'isolato n. 19 si applicano le norme previste per la Z.T.O. “C1” di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.1.1

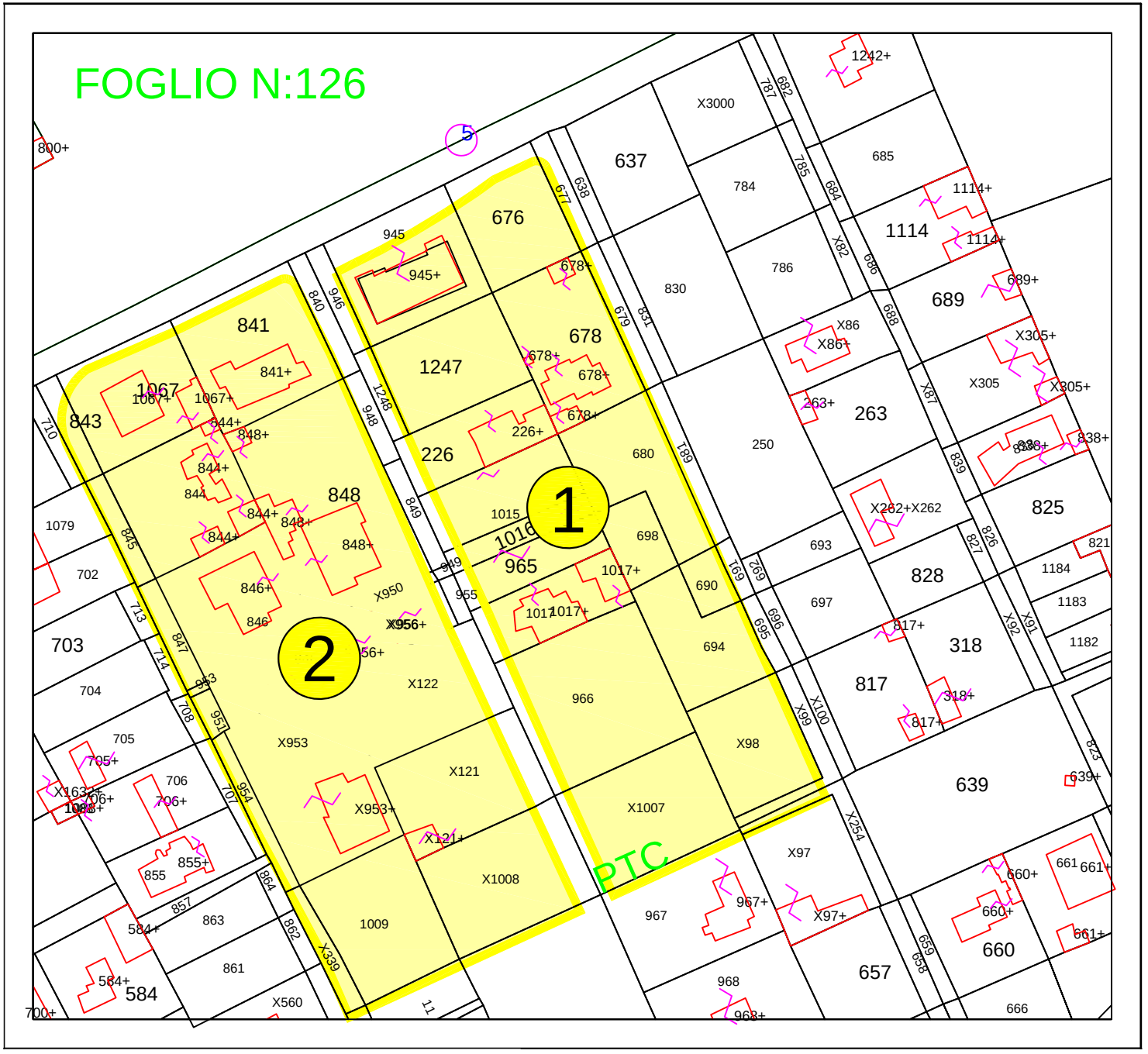


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.1.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

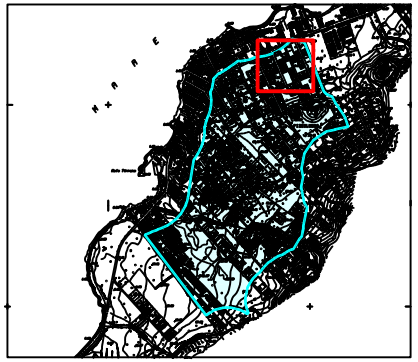
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 1

- Superficie territoriale (C3) mq. 10.614
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 10.614 x 0.30 = mc. 3.184

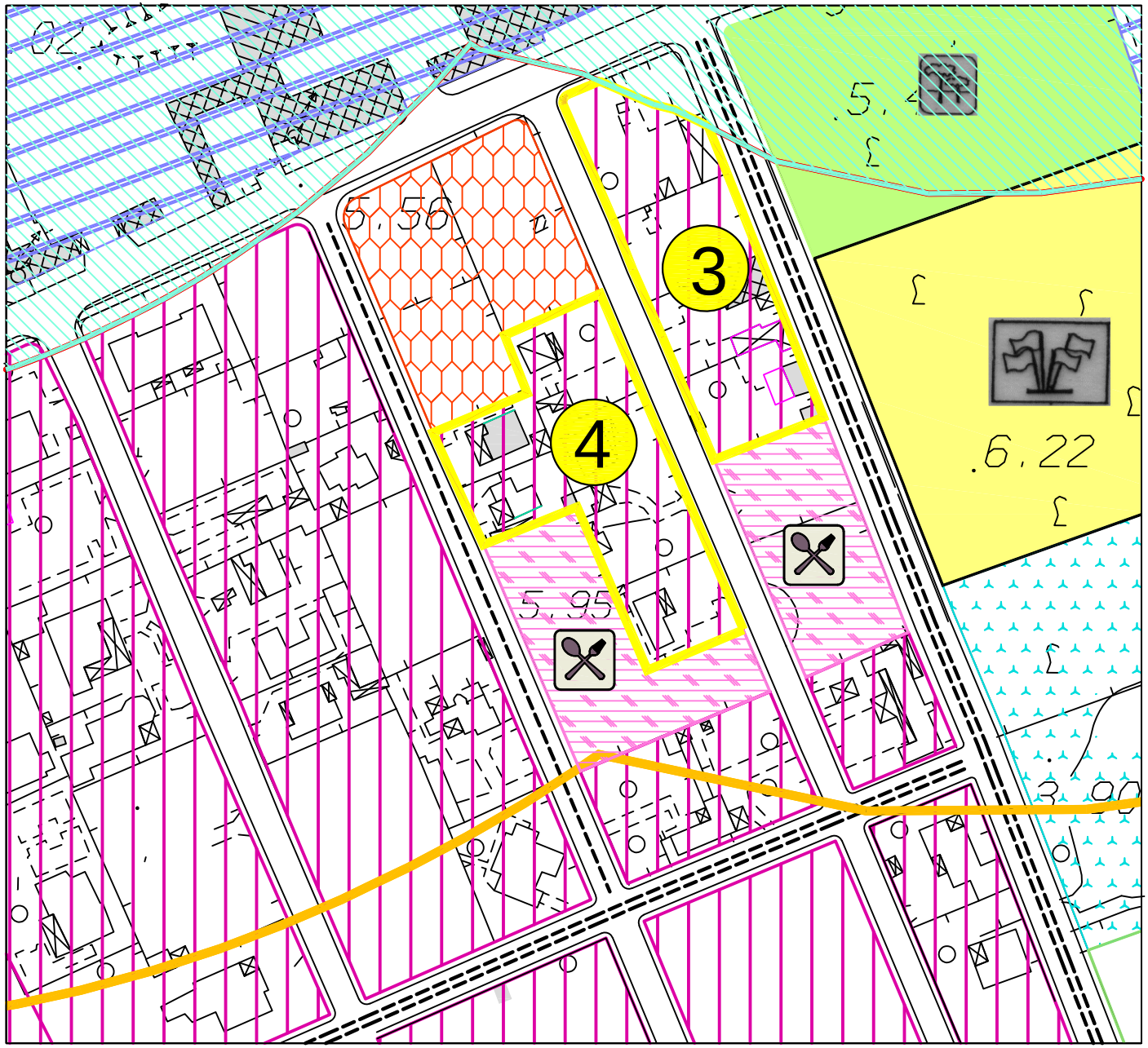
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 2

- Superficie territoriale (C3) mq. 12.054
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 12.054 x 0.30 = mc. 3.616

All'interno degli isolati n. 1 e 2 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

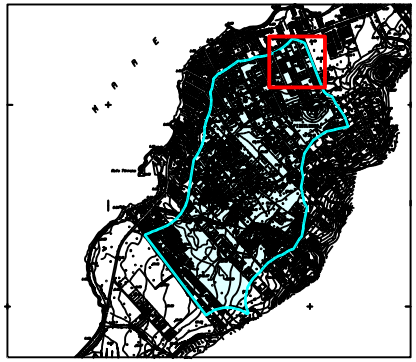


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.2.1

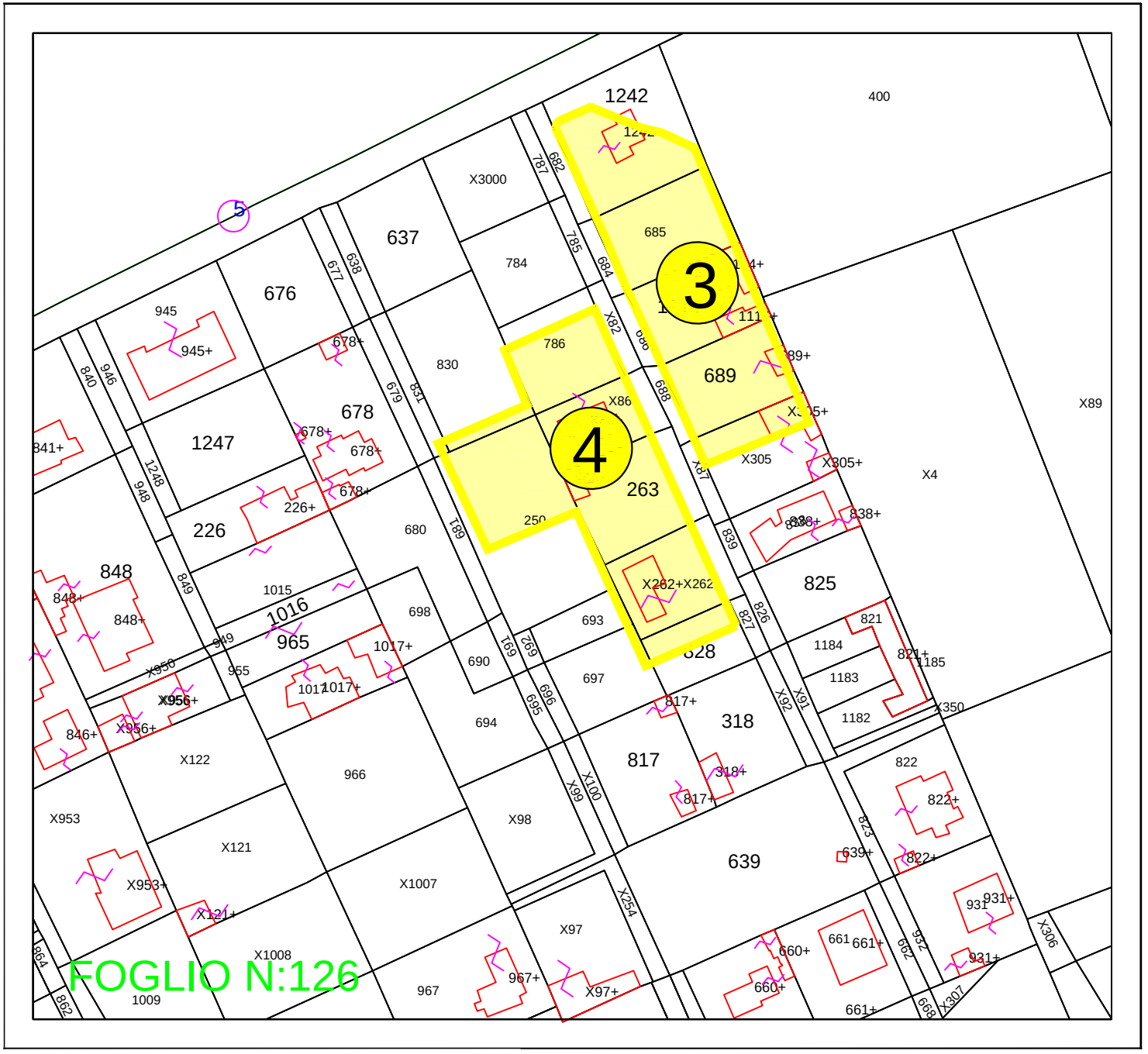


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.2.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

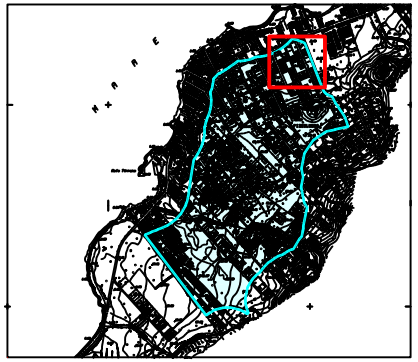
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 3

- Superficie territoriale (C3) mq. 2.642
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 2.642 x 0.30 = mc. 792

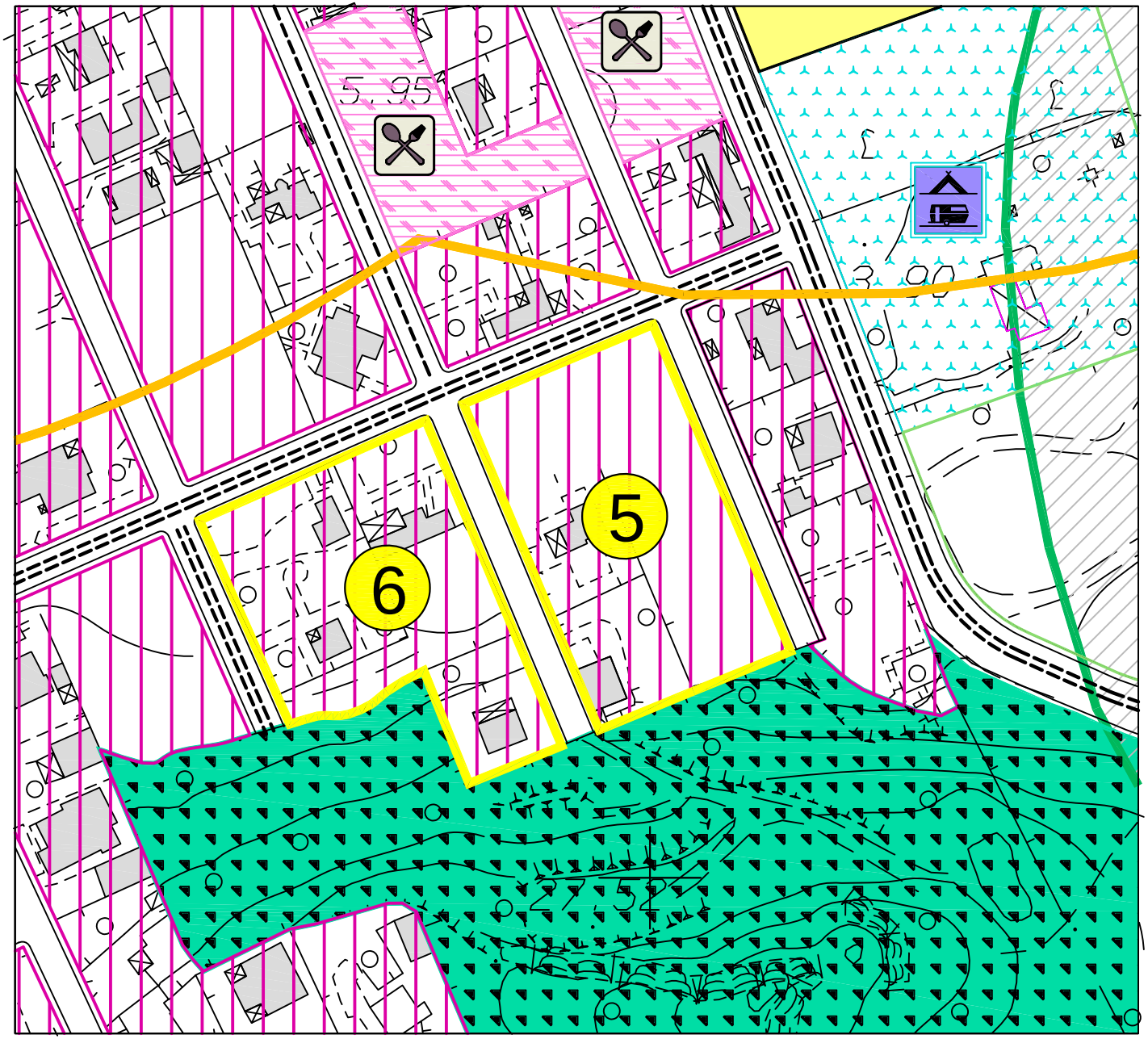
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 4

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.000
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 3.000 x 0.30 = mc. 900

All'interno degli isolati n. 3 e 4 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

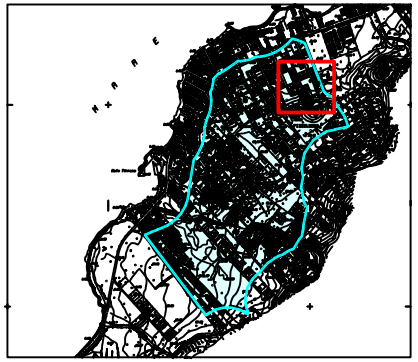


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.3.1

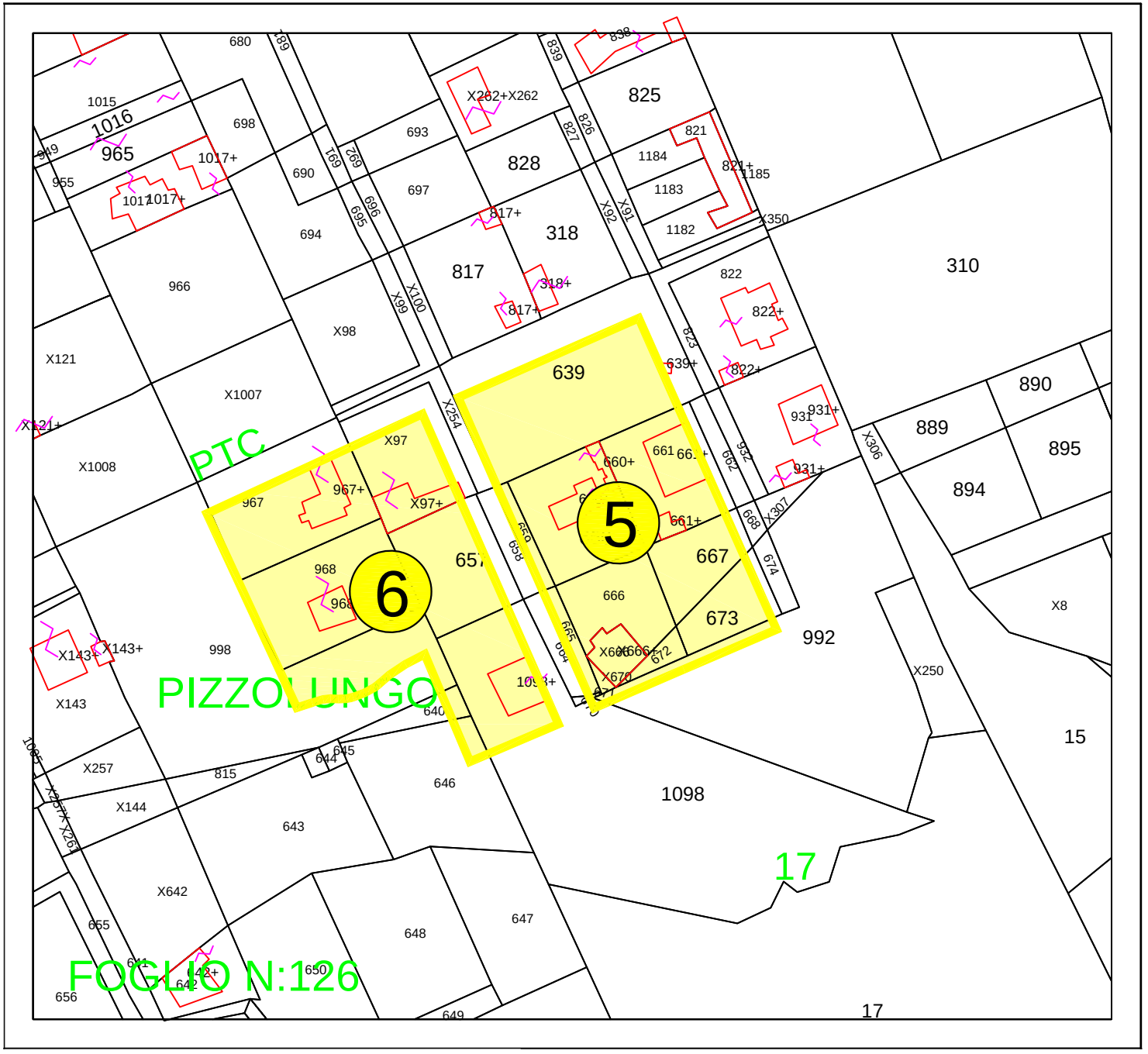


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.3.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

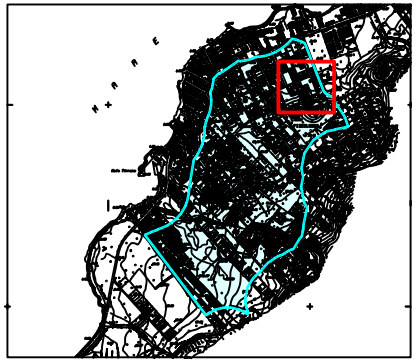
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 5

- Superficie territoriale (C3) mq. 4.403
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 4.403 x 0.30 = mc. 1.320

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 6

- Superficie territoriale (C3) mq. 4.135
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 4.135 x 0.30 = mc. 1.240

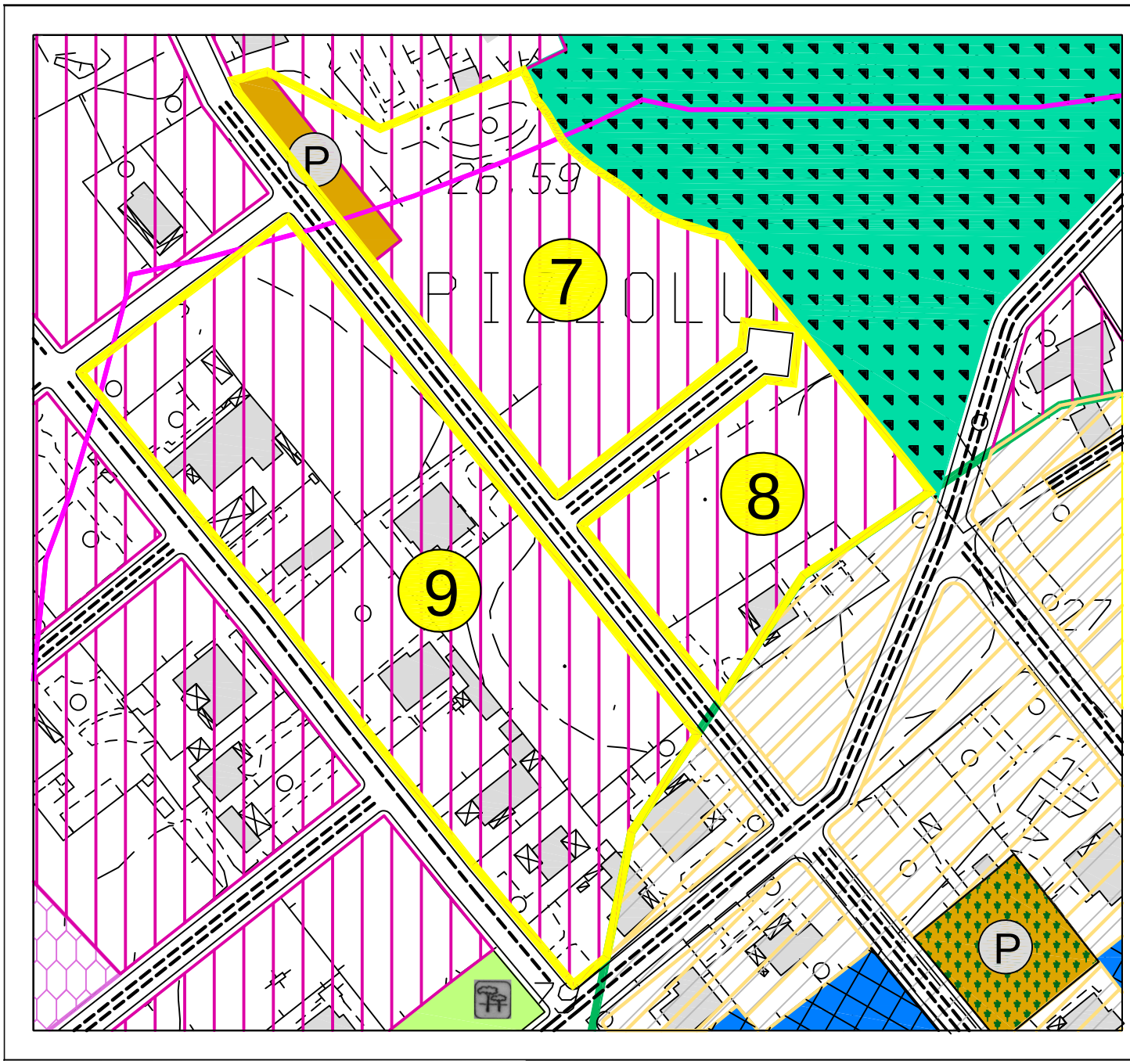
All'interno degli isolati n. 5 e 6 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

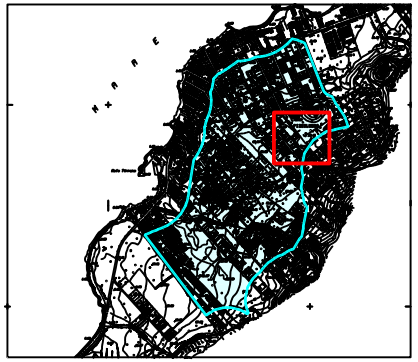


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.4.1

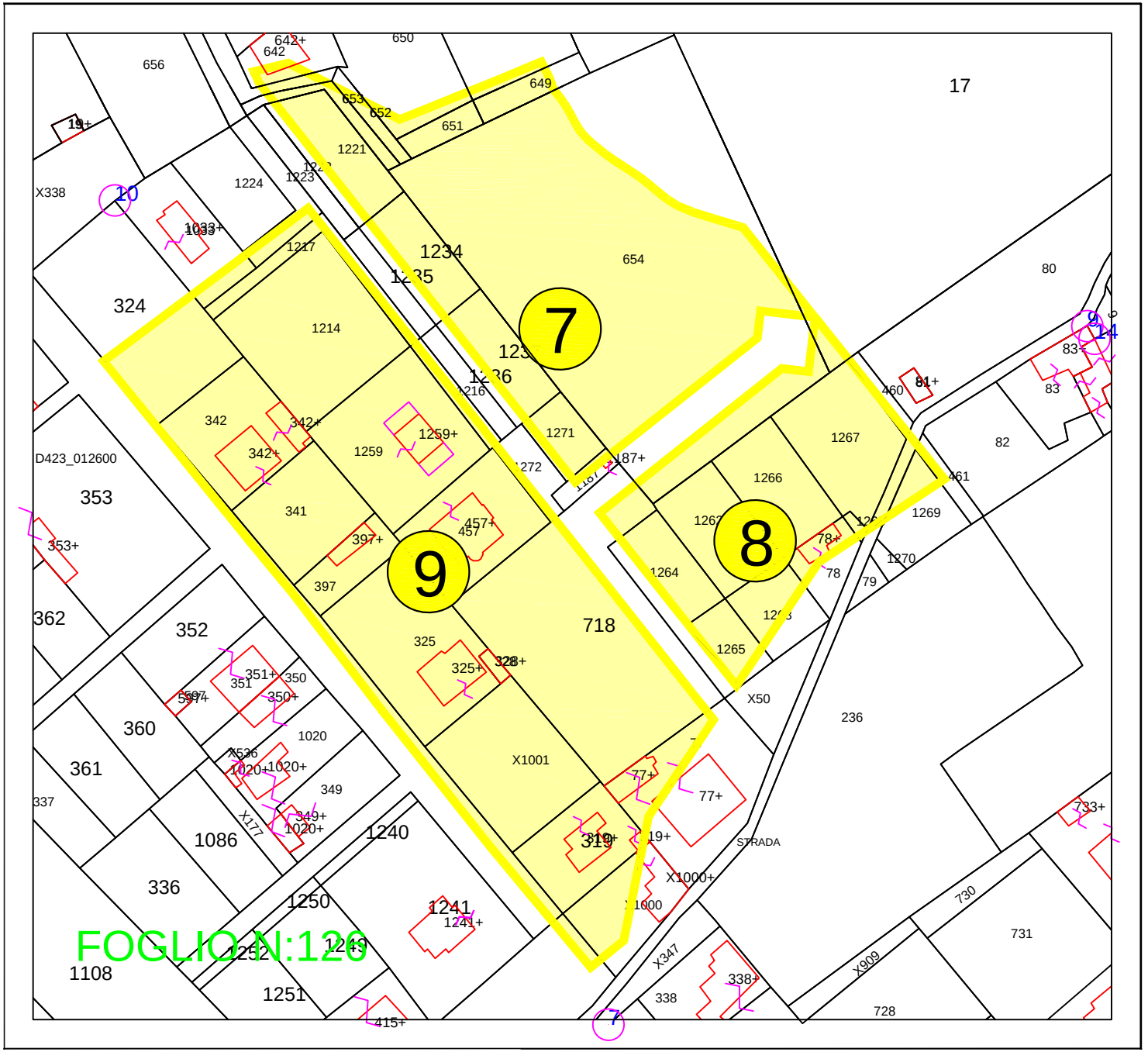
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.4.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 7

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.745
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 6.745 x 0.30 = mc. 2.023

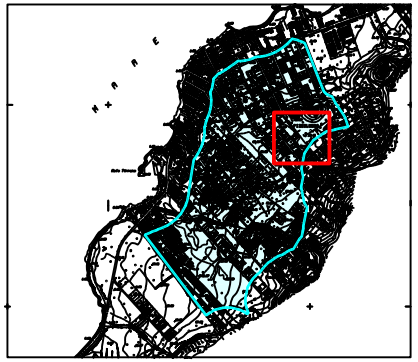
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 8

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.590
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 3.590 x 0.30 = mc. 1.077

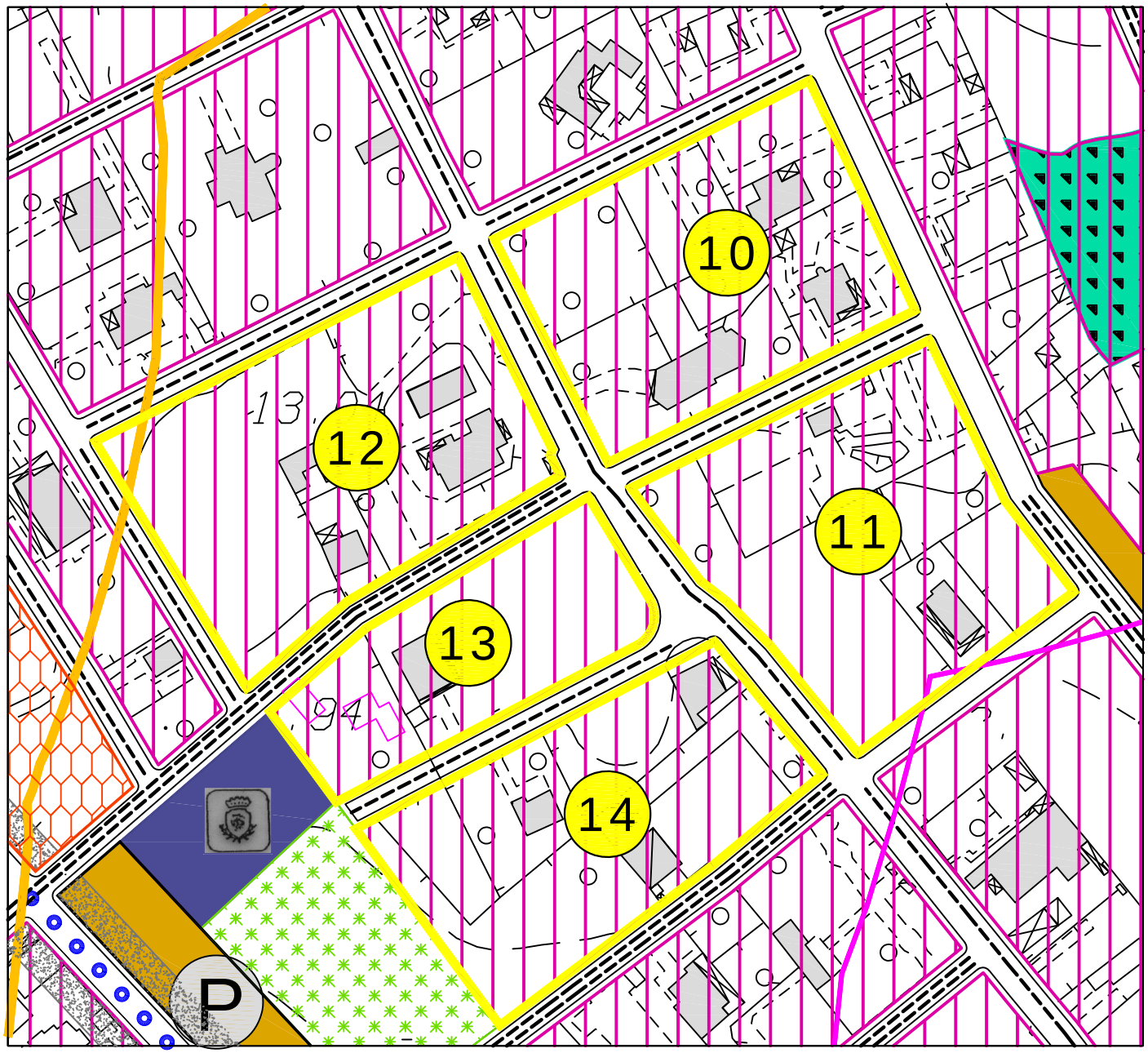
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 9

- Superficie territoriale (C3) mq. 11.842
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
- (St x Det) 11.842 x 0.30 = mc. 3.552

All'interno degli isolati n. 7, 8 e 9 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

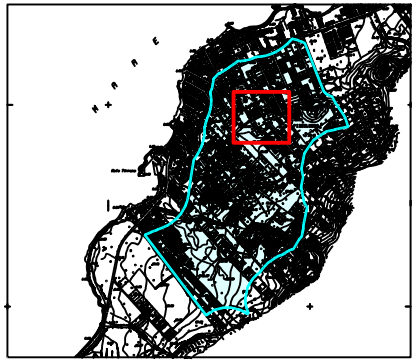


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.5.1

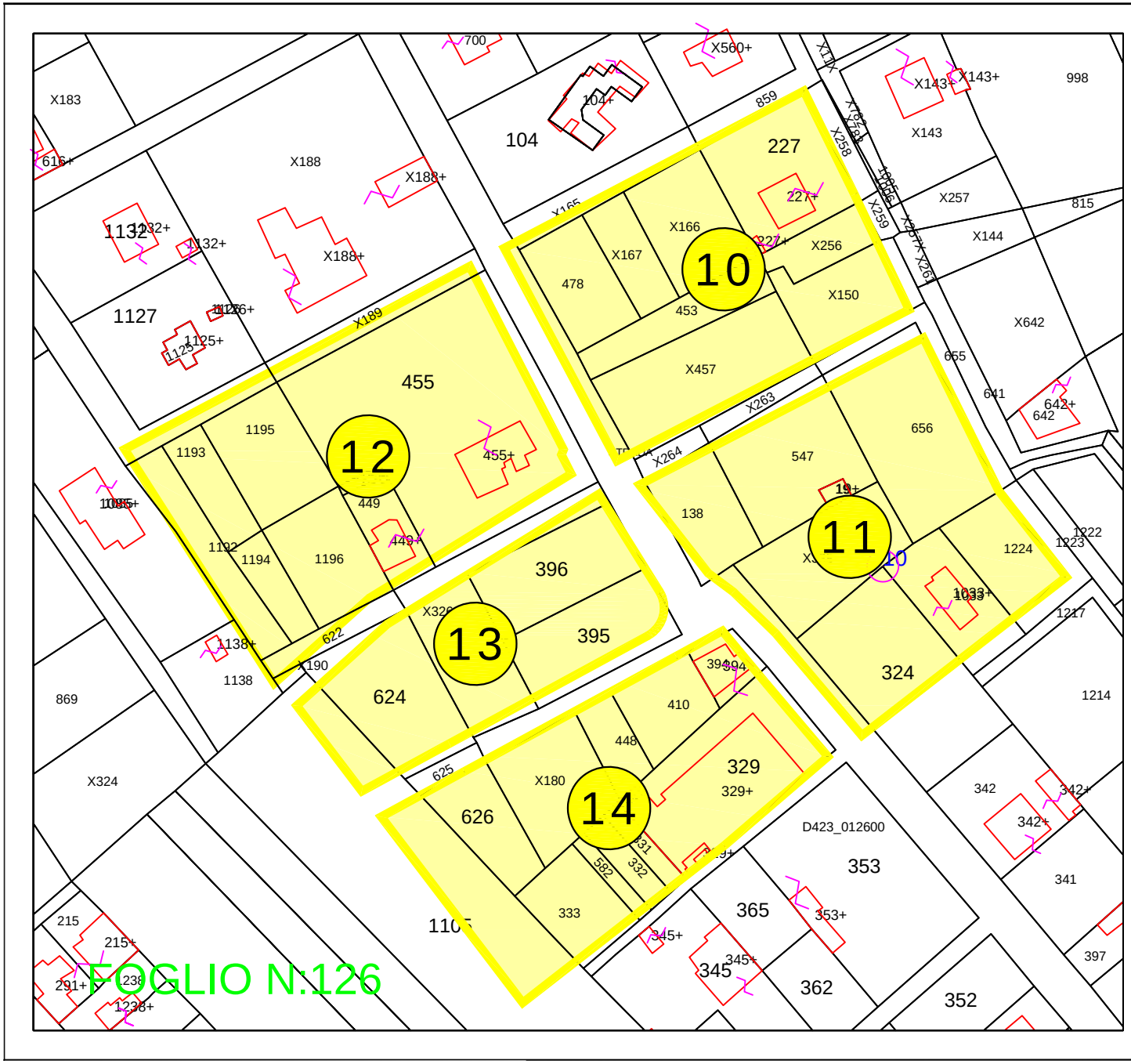


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.5.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 10
- Superficie territoriale (C3) mq. 5.175
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.175 x 0.30 = mc. 1.552

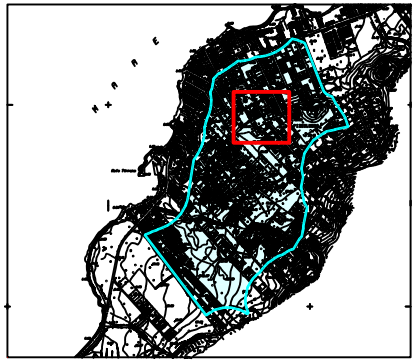
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 11
- Superficie territoriale (C3) mq. 5.510
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile (St x Det) 5.510 x 0.30 = mc. 1.653

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 12
- Superficie territoriale (C3) mq. 5.973
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
- (St x Det) 5.973 x 0.30 = mc. 1.791

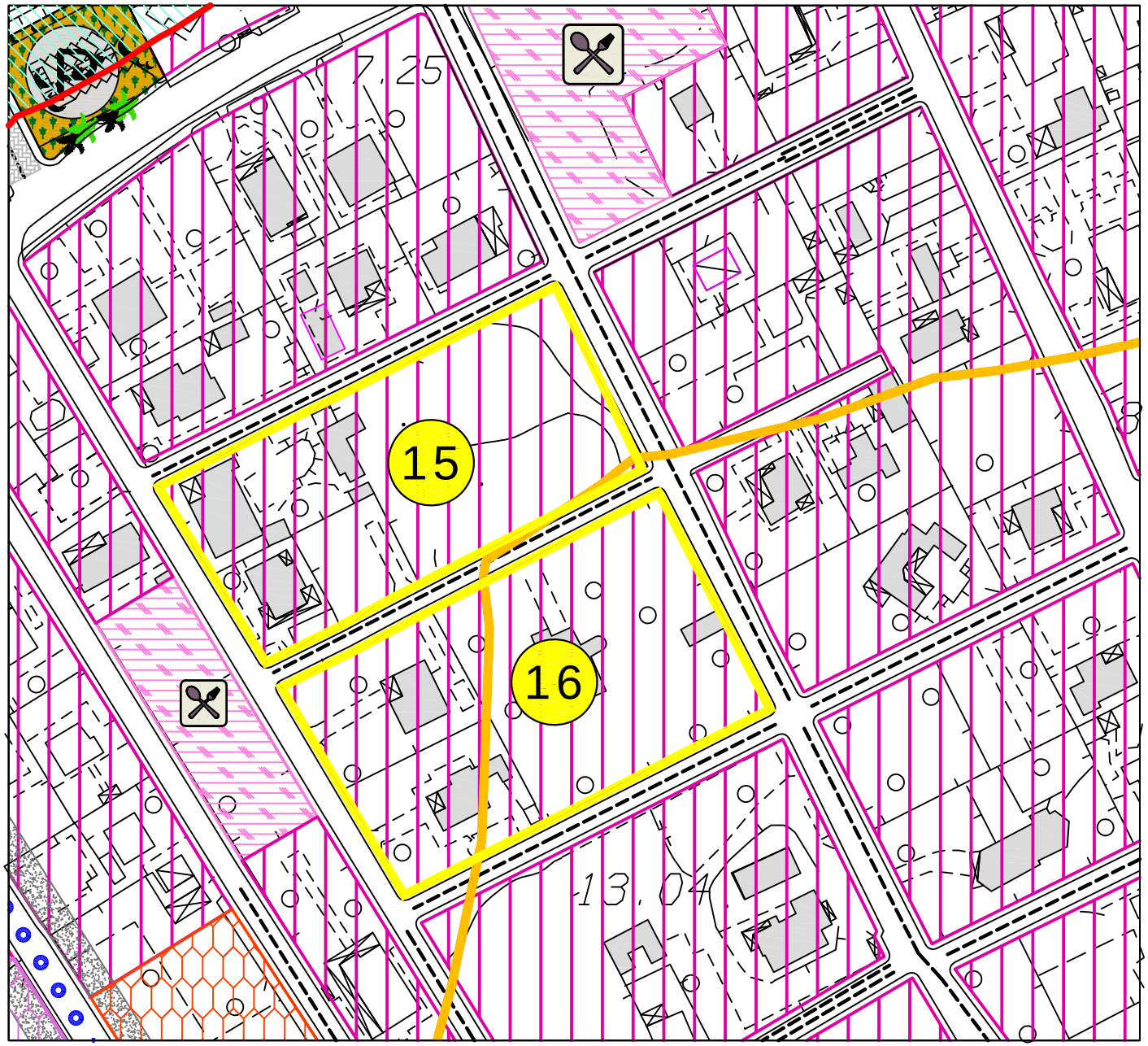
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 13
- Superficie territoriale (C3) mq. 3.128
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
- (St x Det) 3.128 x 0.30 = mc. 938

Loc. Pizzolungo - Isolato n. 14
- Superficie territoriale (C3) mq. 4.990
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
- (St x Det) 4.990 x 0.30 = mc. 1.497

All'interno degli isolati n. 10, 11, 12 e 13 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

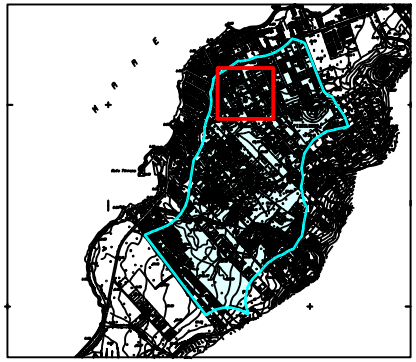


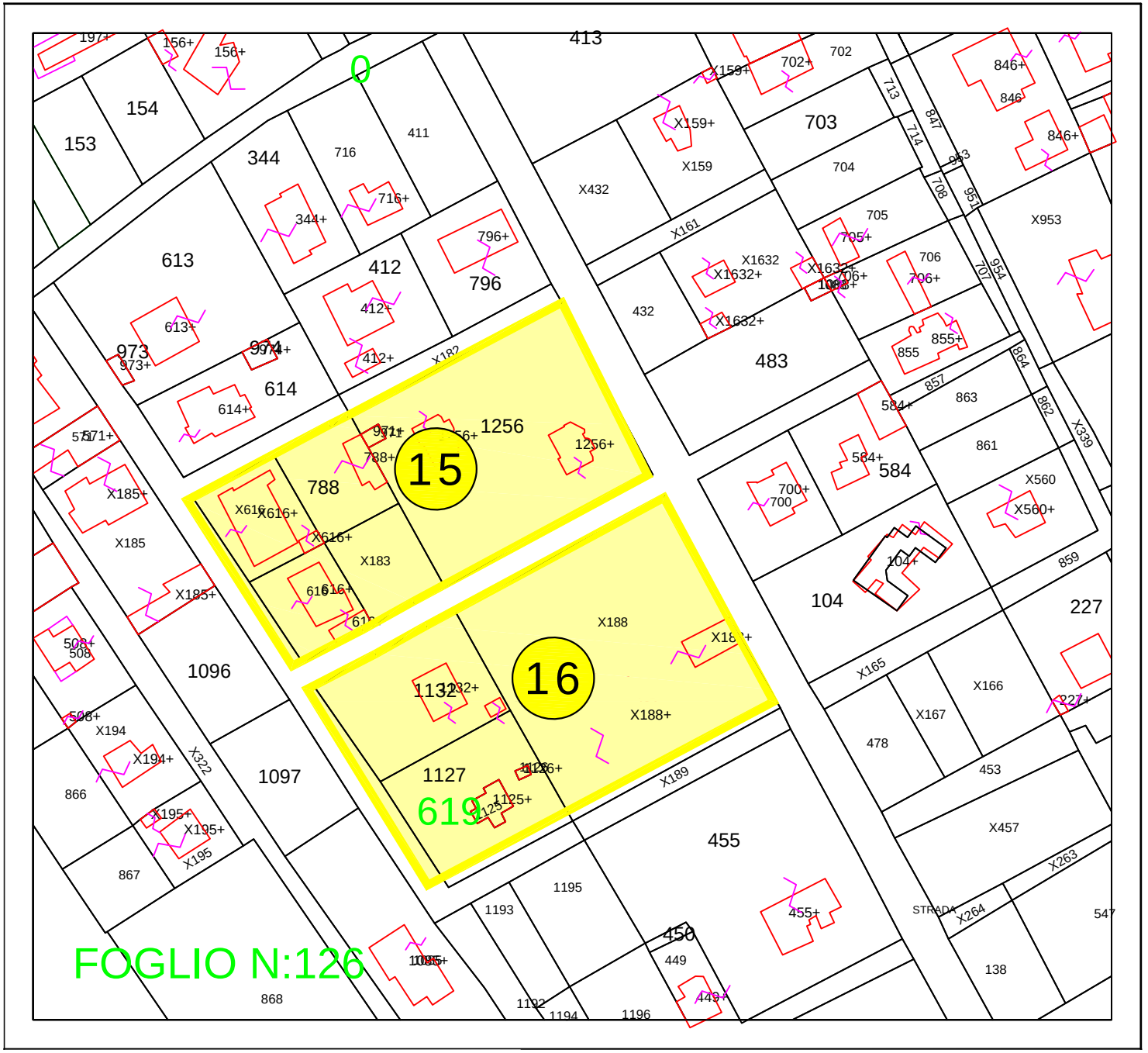
Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.6.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

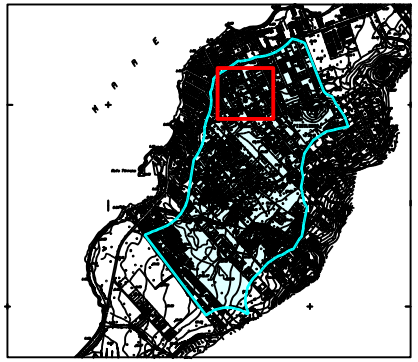
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 15

- Superficie territoriale (C3) mq. 5.267
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 5.267 x 0.30 = mc. 1.580

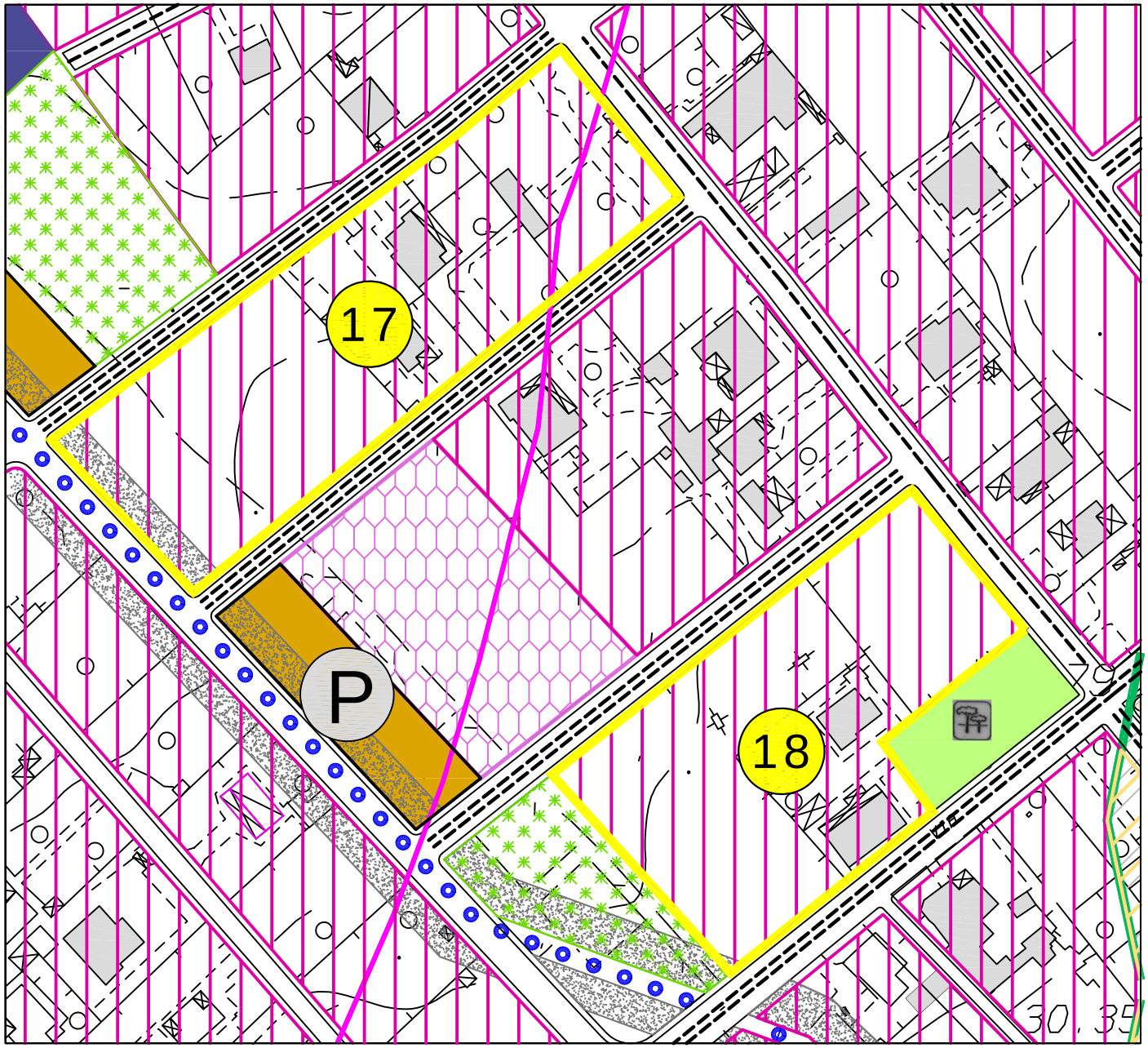
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 16

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.000
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 6.000 x 0.30 = mc. 1.800

All'interno degli isolati n. 15 e 16 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

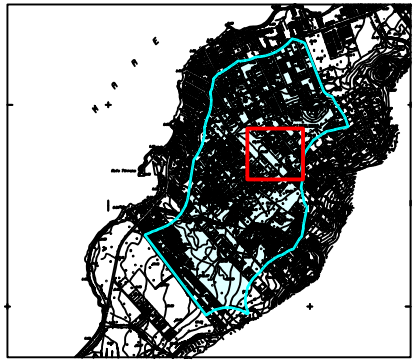


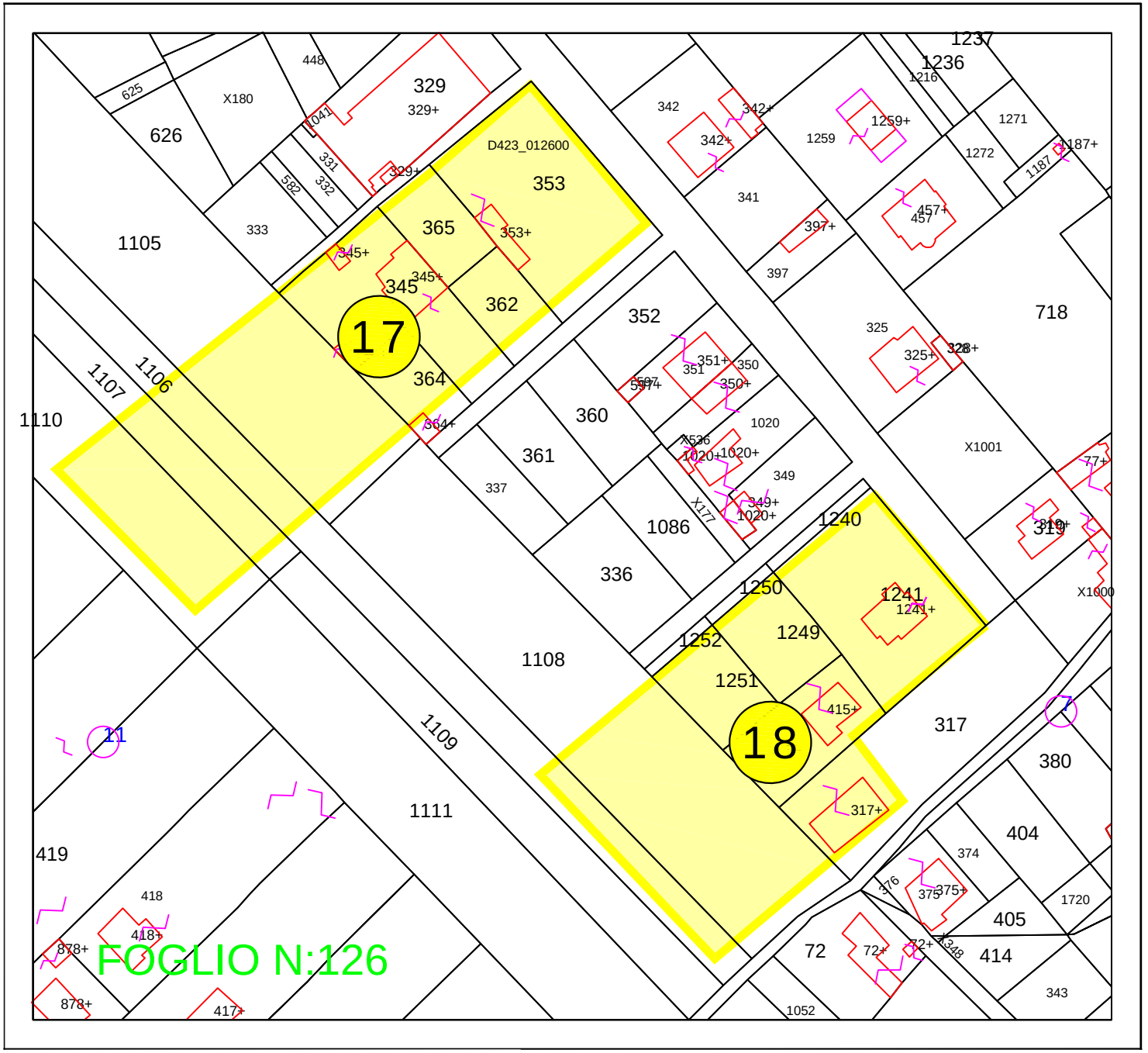
Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.7.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

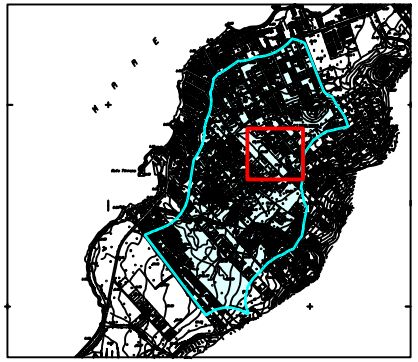
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 17

- Superficie territoriale (C3) mq. 7.330
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 7.330 x 0.30 = mc. 2.199

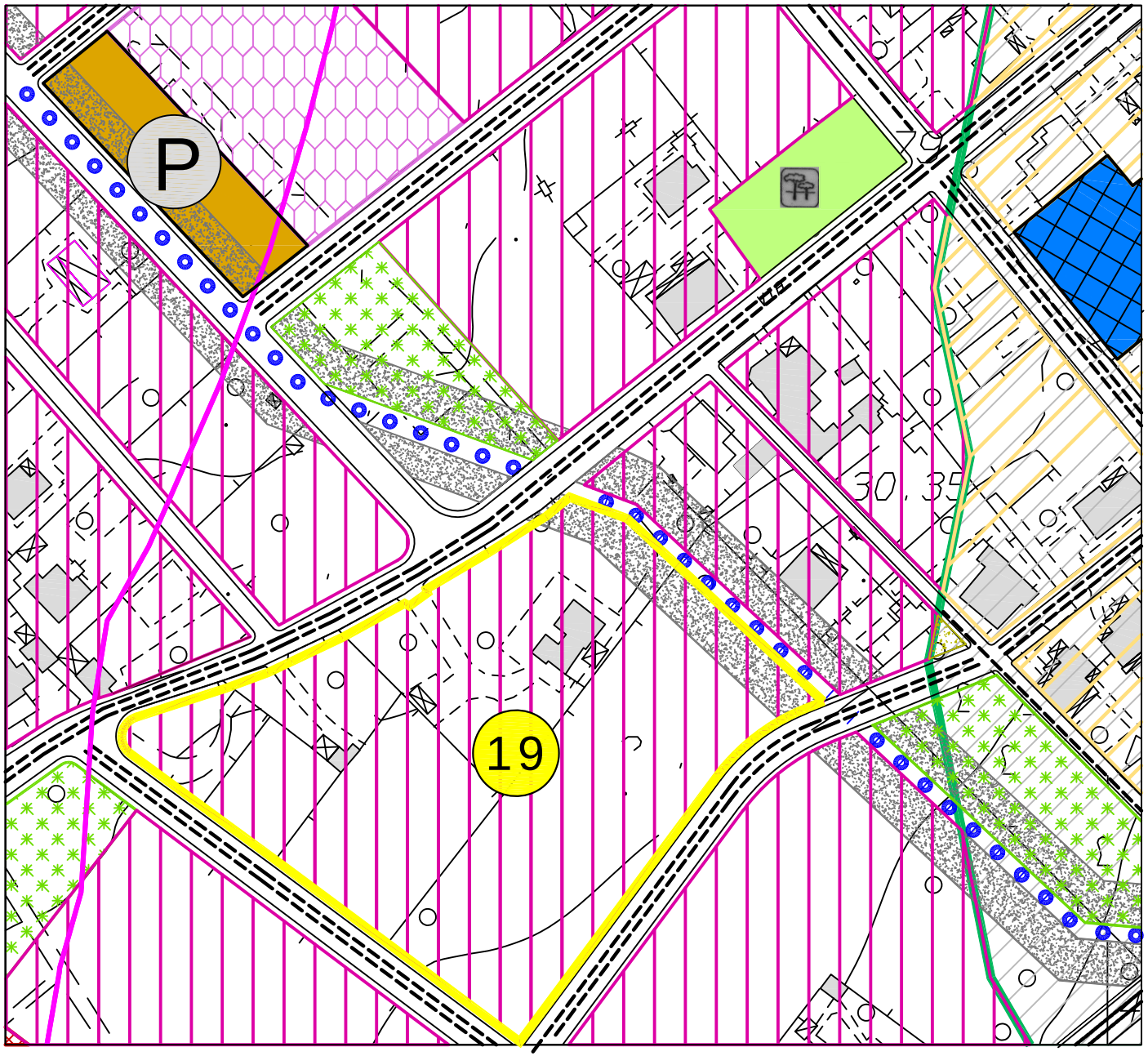
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 18

- Superficie territoriale (C3) mq. 6.153
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 6.153 x 0.30 = mc. 1.845

All'interno degli isolati n. 17 e 18 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

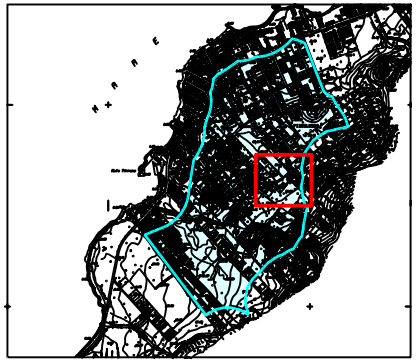


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.8.1

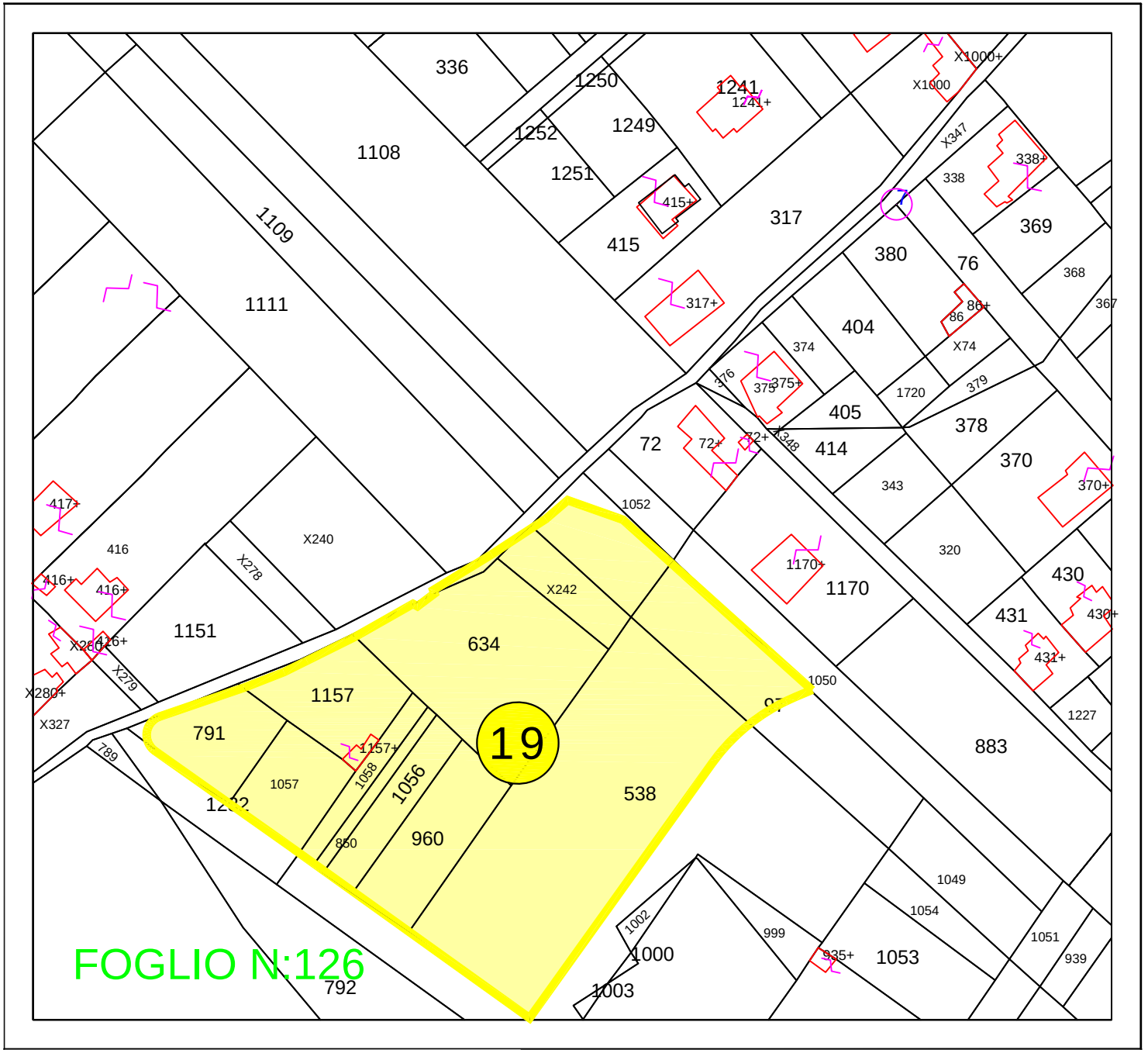


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.8.2



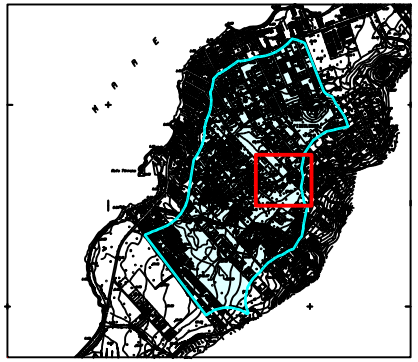
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

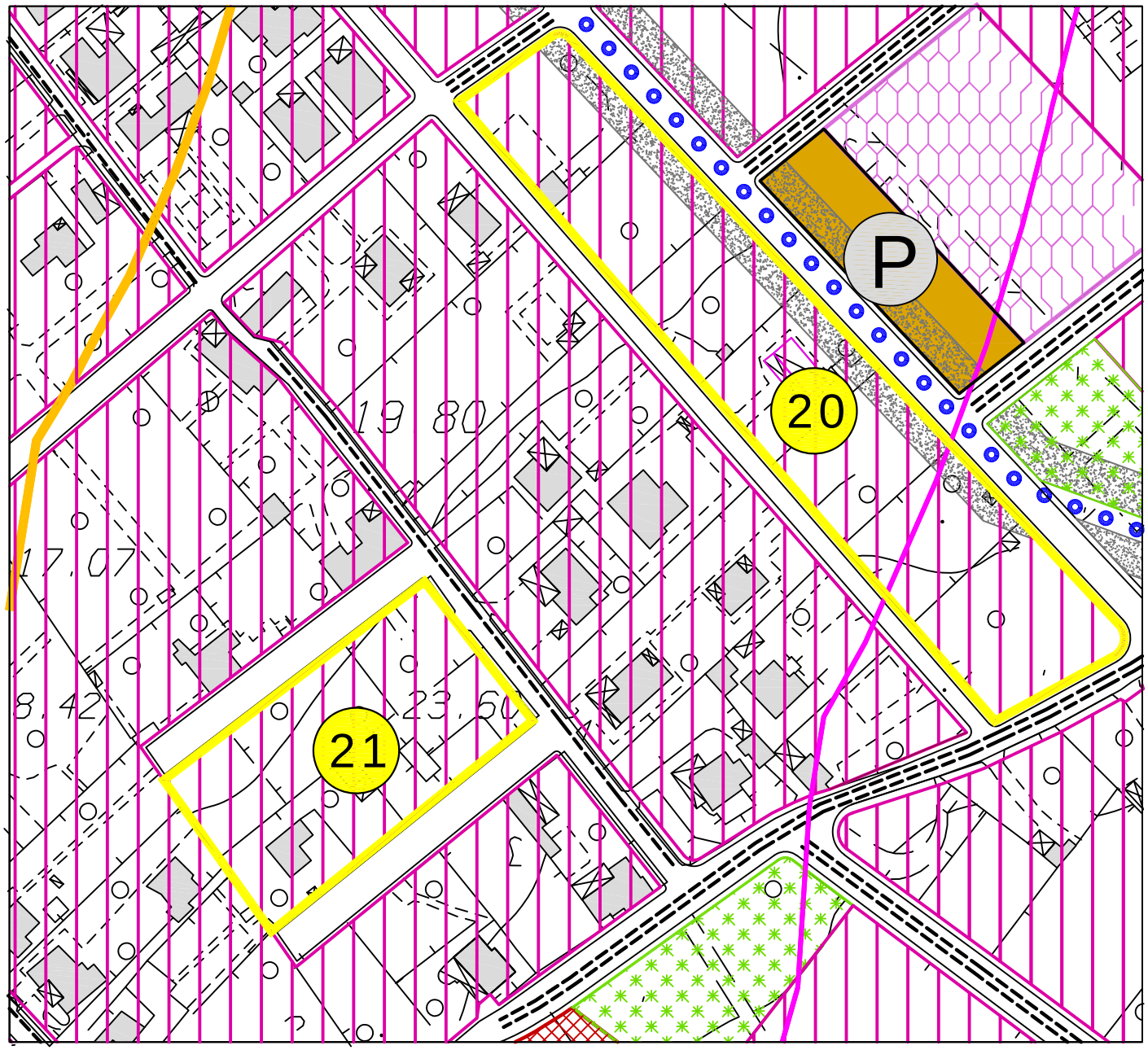
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 19

- Superficie territoriale (C3) mq. 10.811
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 10.811 x 0.30 = mc. 3.243

All'interno dell'isolato n. 19 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

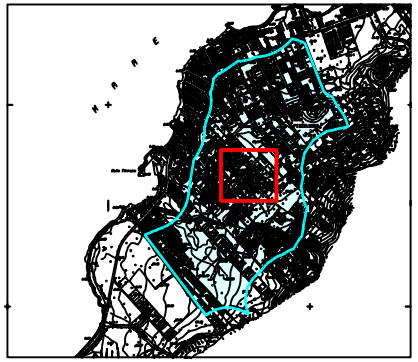


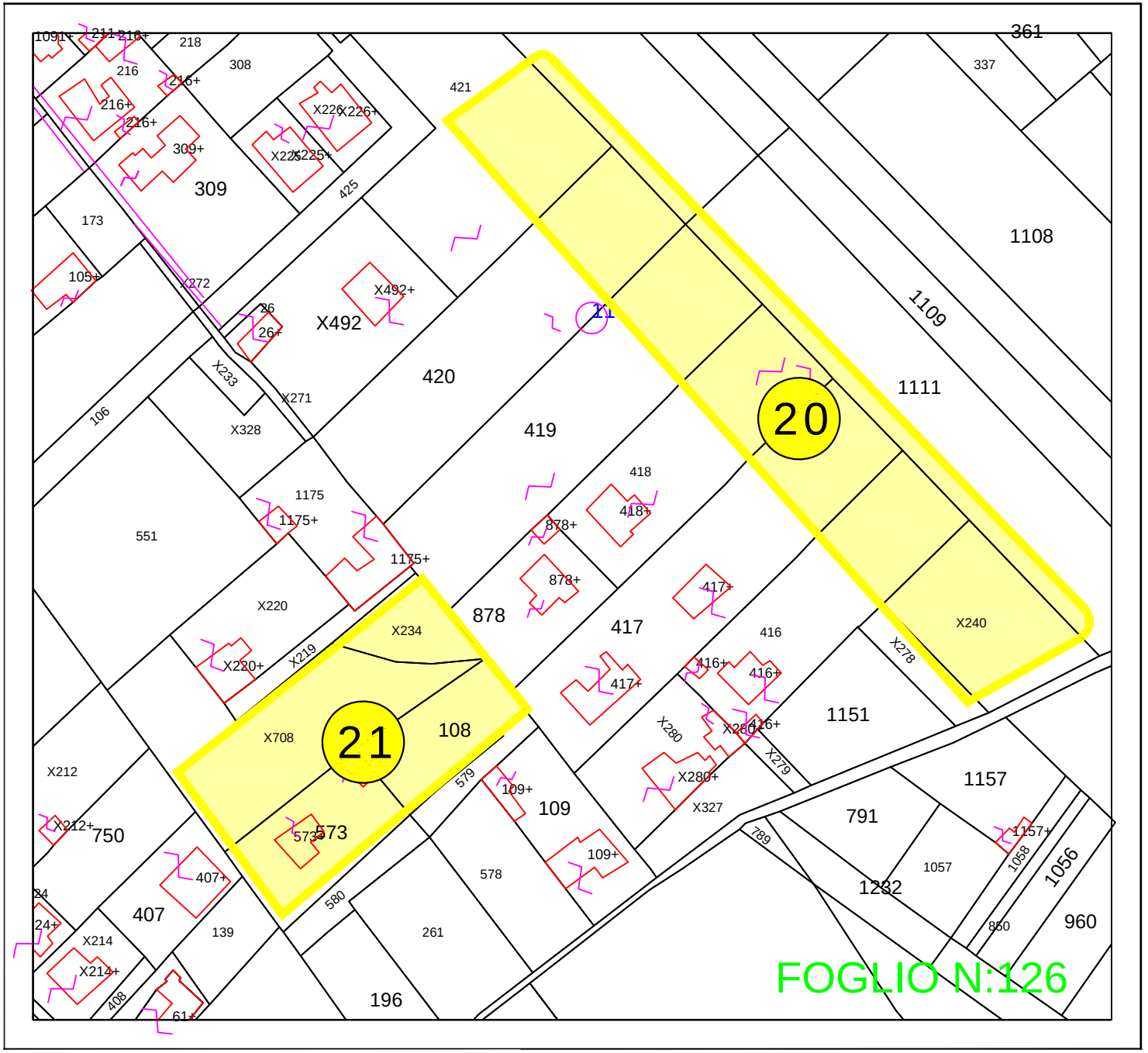
Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.9.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

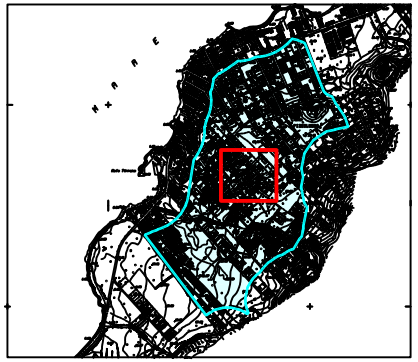
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 20

- Superficie territoriale (C3) mq. 6938
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 6.938 x 0.30 = mc. 2.081

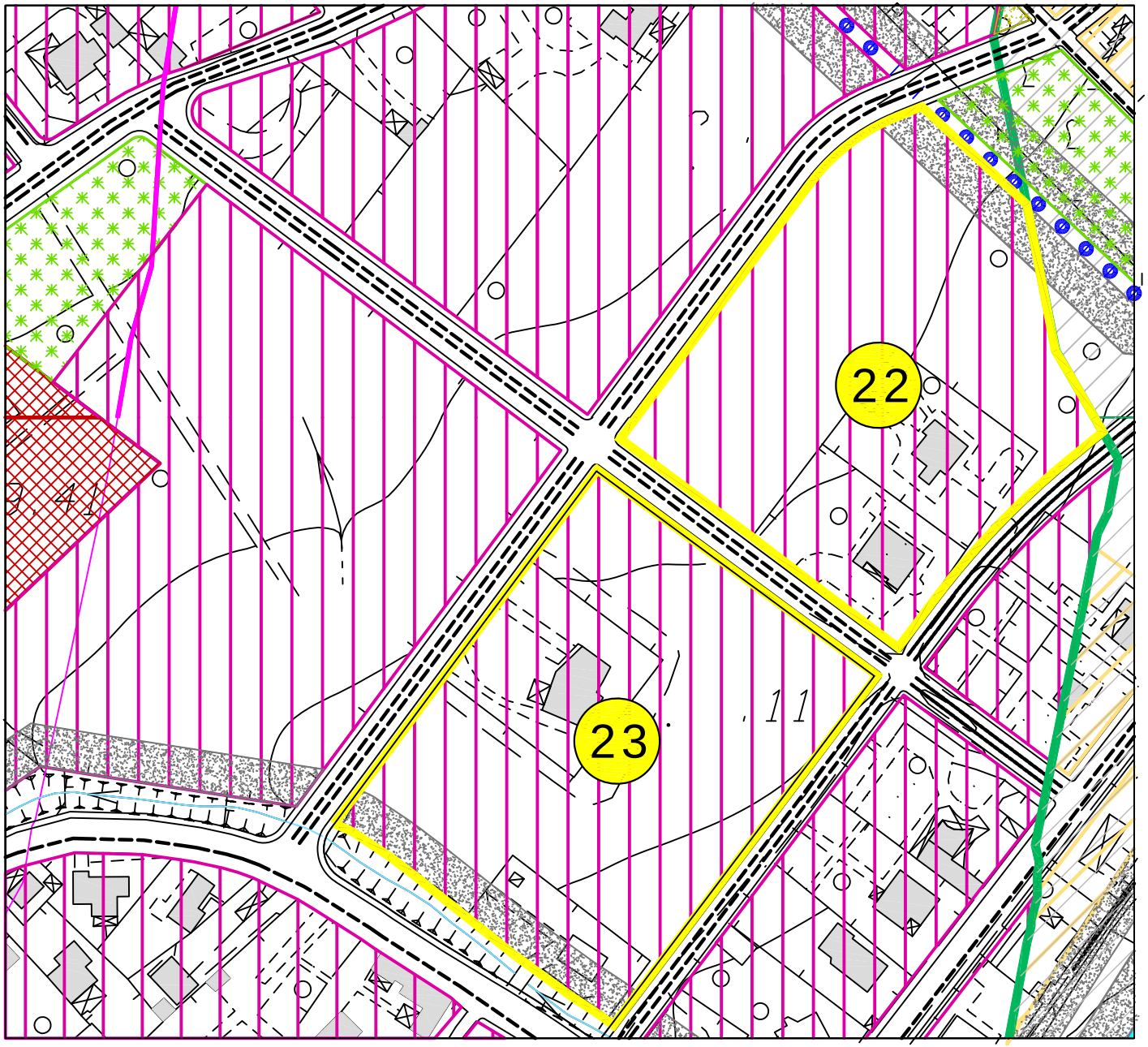
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 21

- Superficie territoriale (C3) mq. 3.557
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 3.557 x 0.30 = mc. 1.067

All'interno degli isolati n. 20 e 21 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

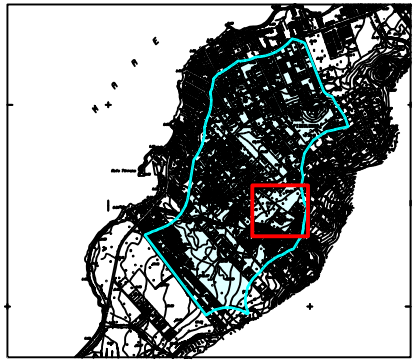


Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.10.1

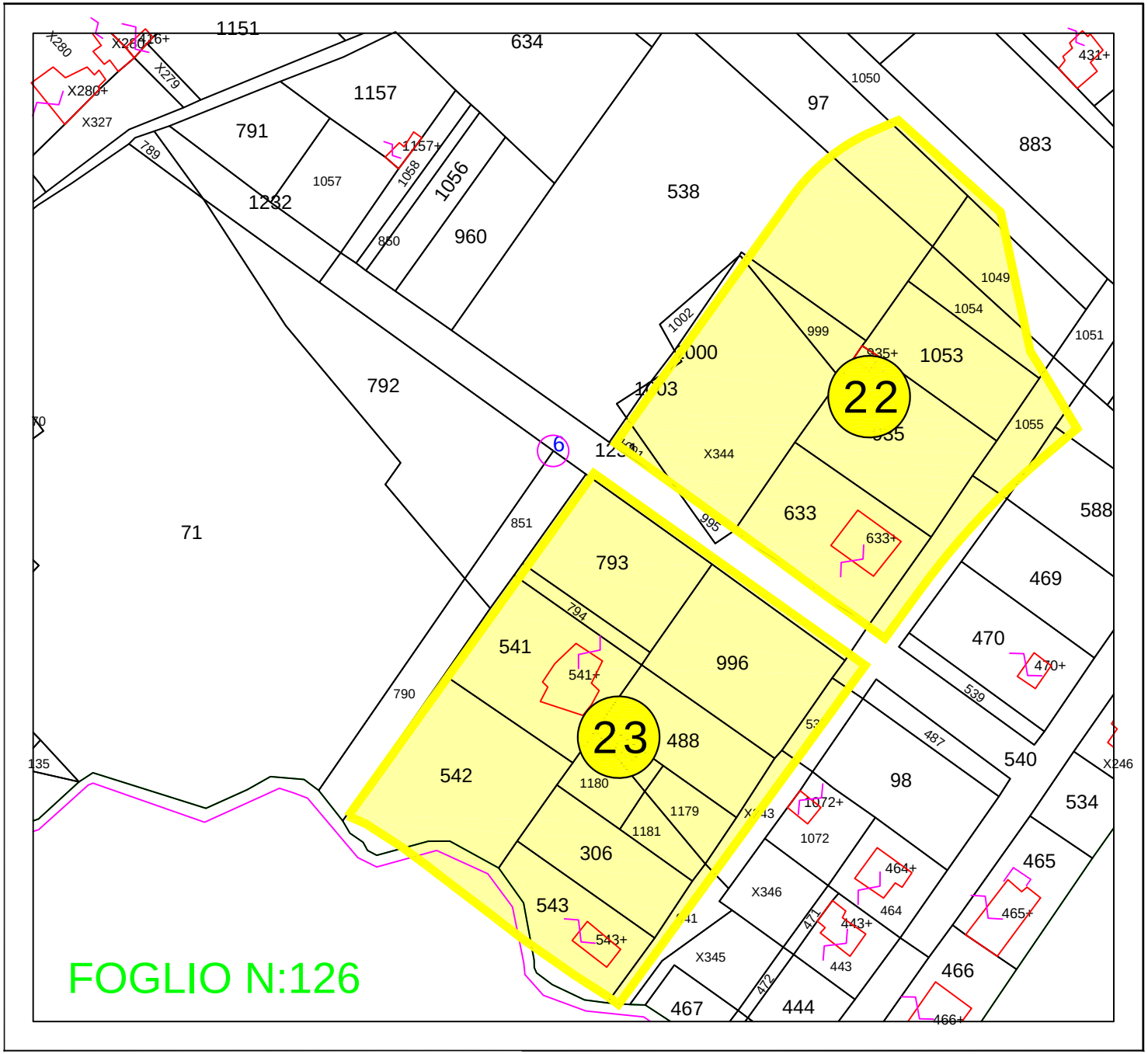


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.10.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

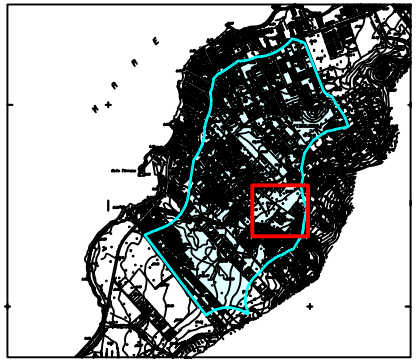
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 22

- Superficie territoriale (C3) mq. 8.475
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 8.475 x 0.30 = mc. 2.537

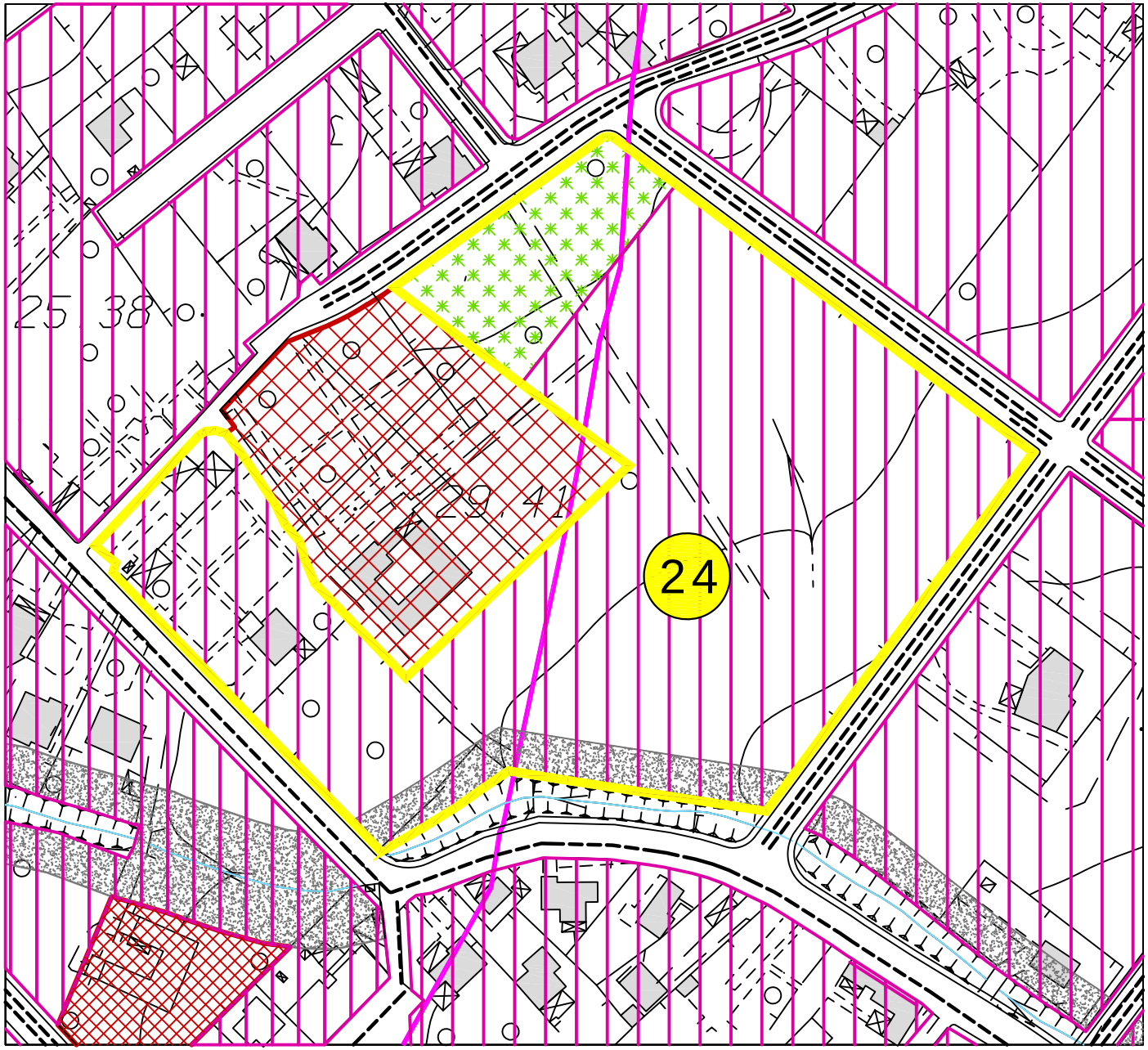
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 23

- Superficie territoriale (C3) mq. 9.041
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 9.041 x 0.30 = mc. 2.712

All'interno degli isolati n. 22 e 23 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

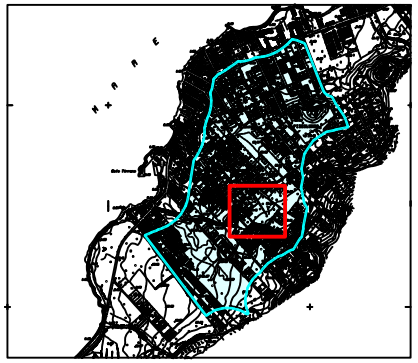


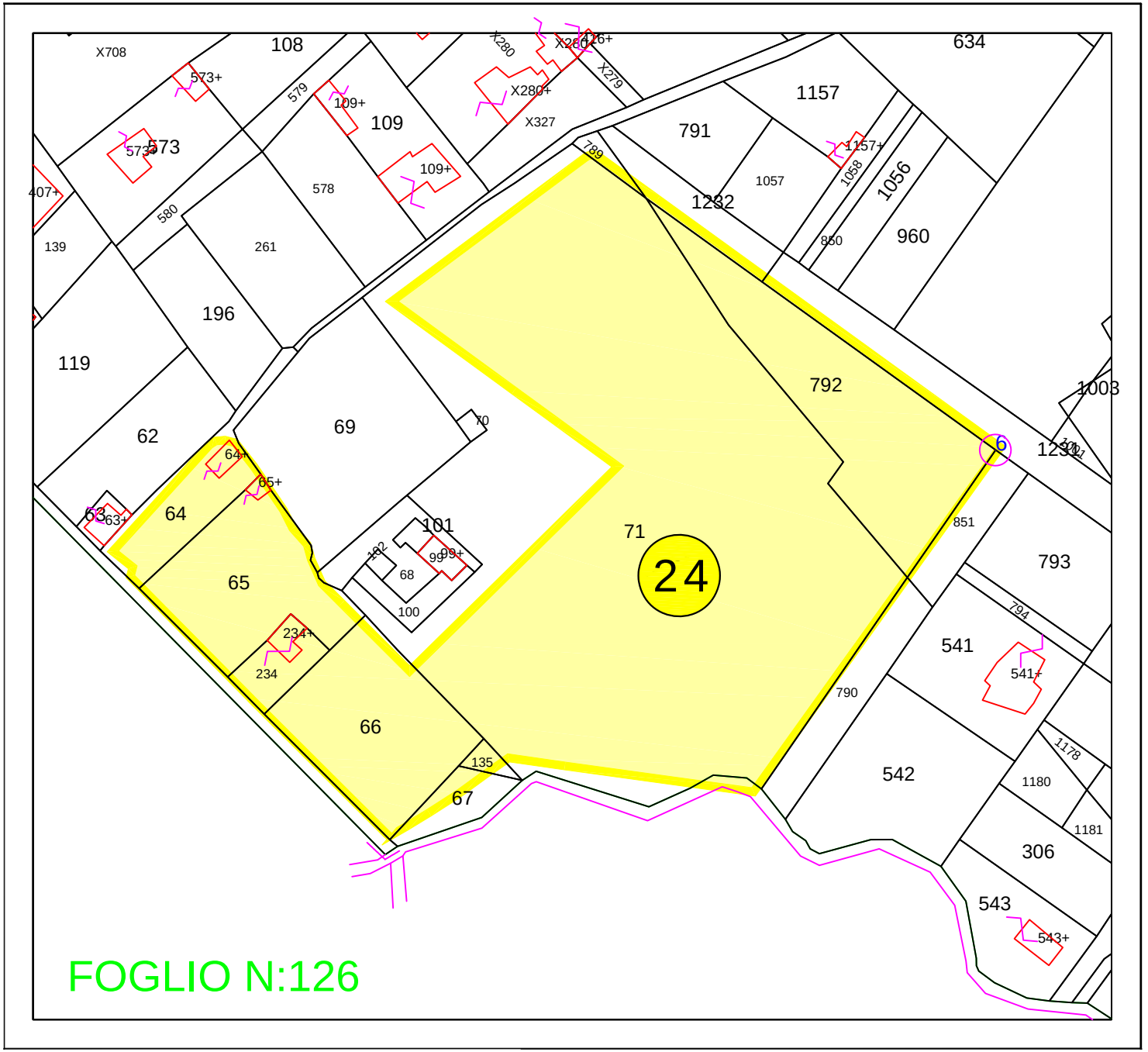
Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.11.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





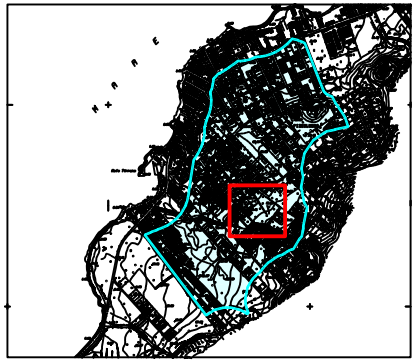
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

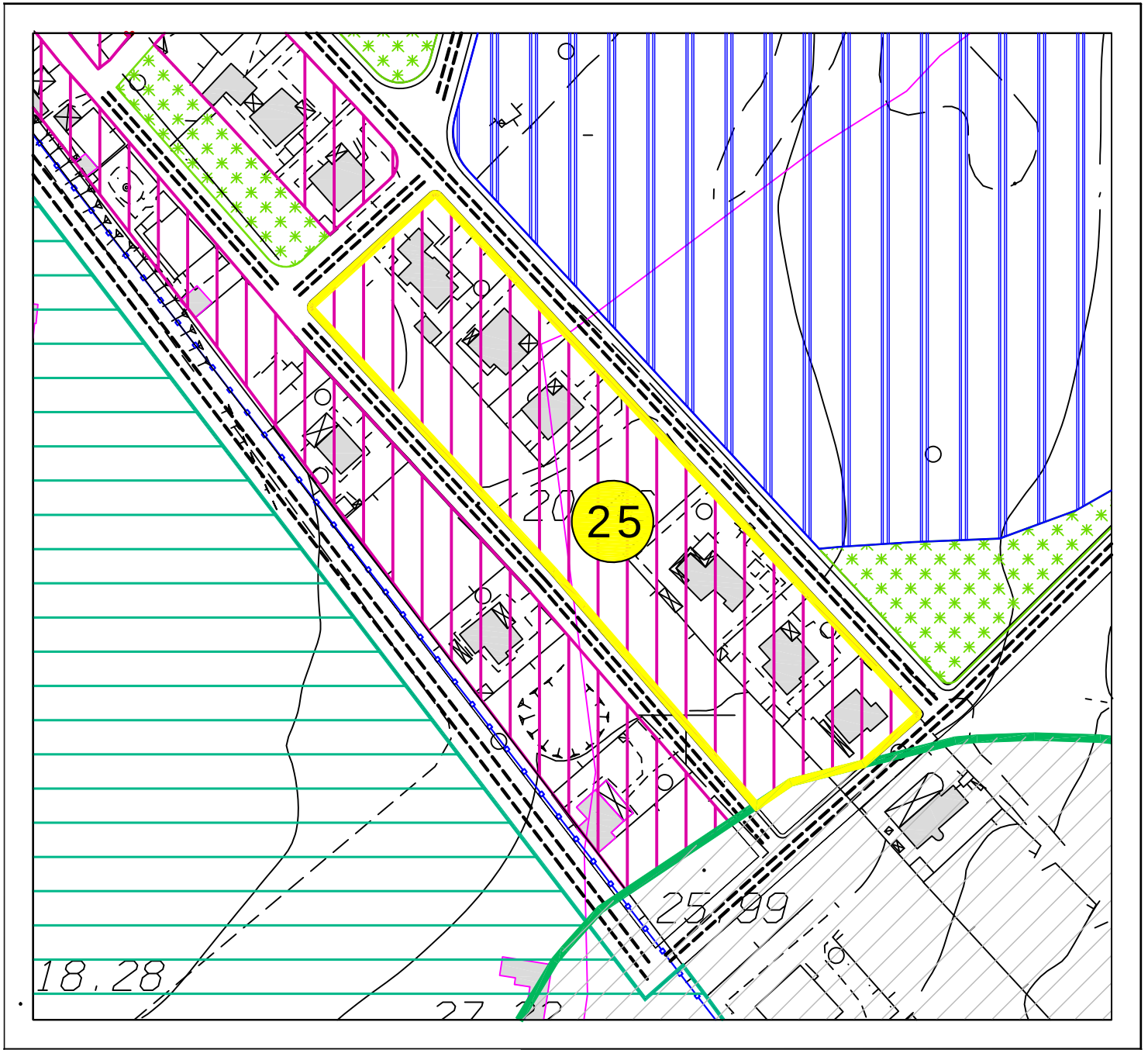
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 24

- Superficie territoriale (C3) mq. 16.065
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 16.065 x 0.30 = mc. 4.819

All'interno dell'isolato n. 24 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

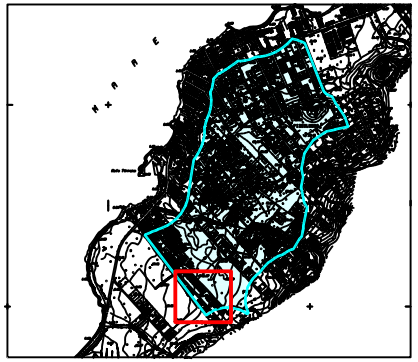


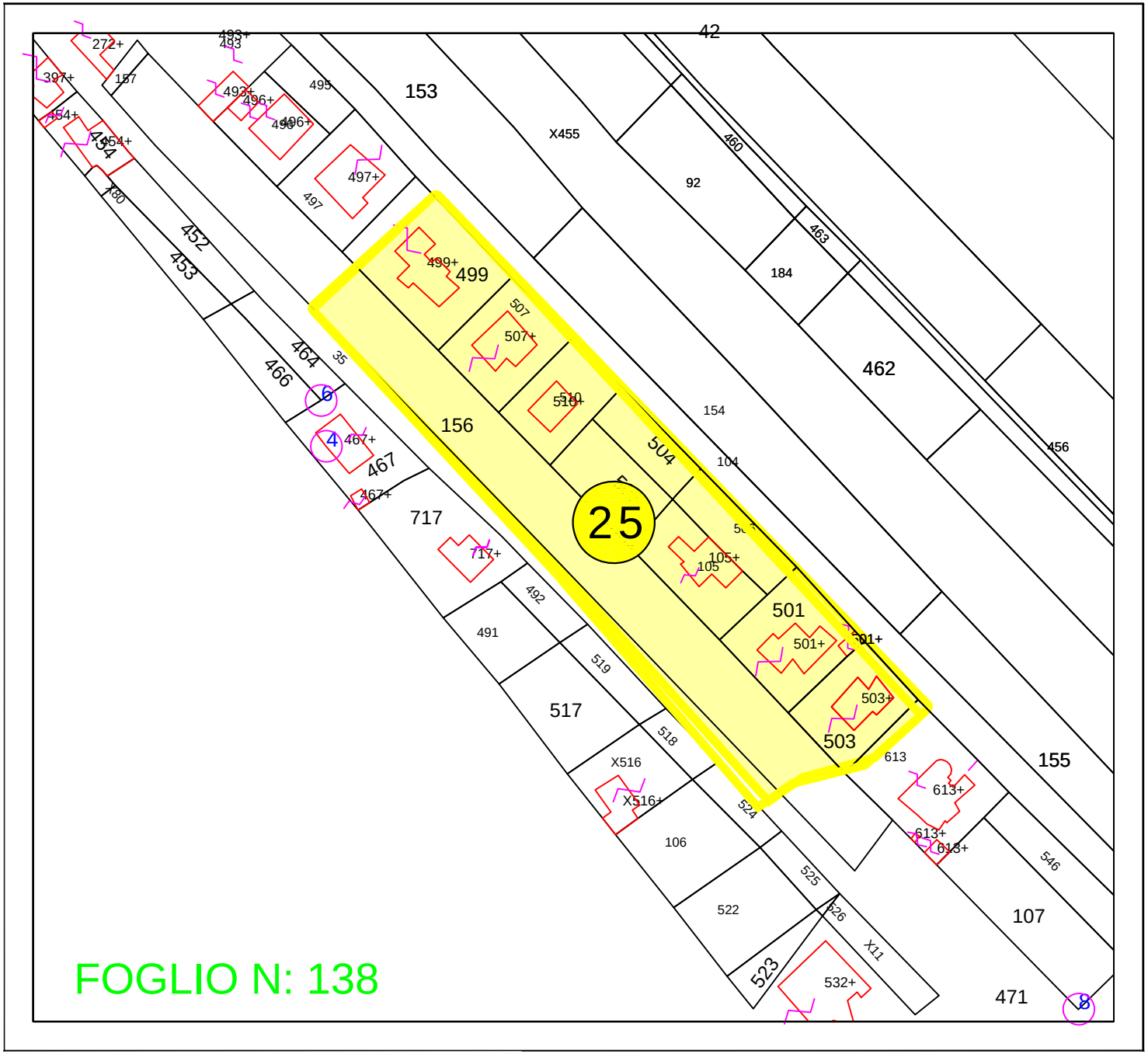
Scheda: Isolati	Località: Pizzolungo	SCHEDA: 1.12.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





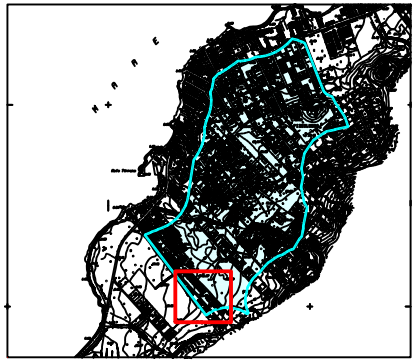
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

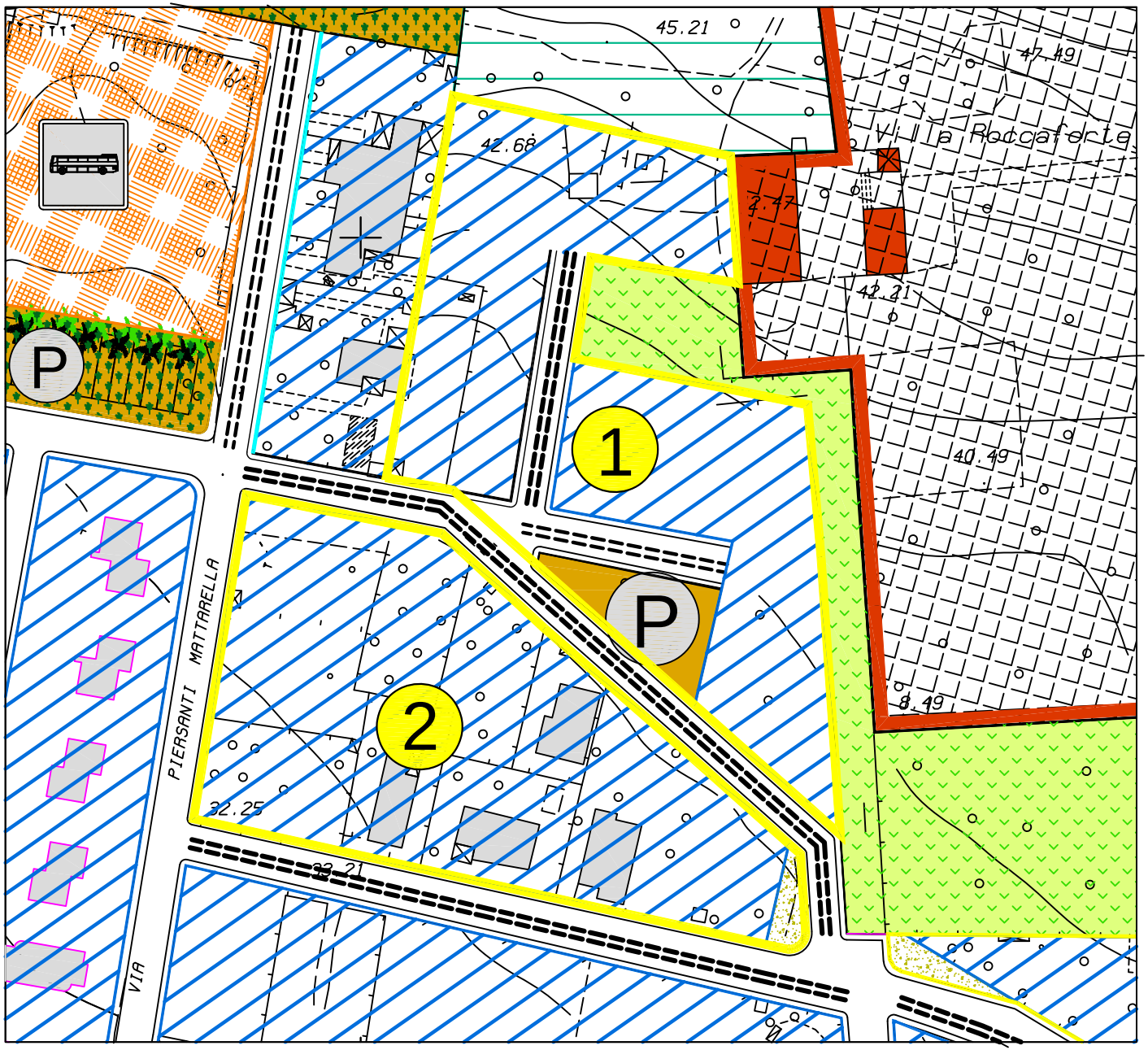
Loc. Pizzolungo - Isolato n. 25

- Superficie territoriale mq. 7.893
- Densità territoriale (Det) 0,30 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 7.893 x 0.30 = mc. 2.368

All'interno dell'isolato n. 25 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C3" di cui all'art. 75 delle N.T.A.U.

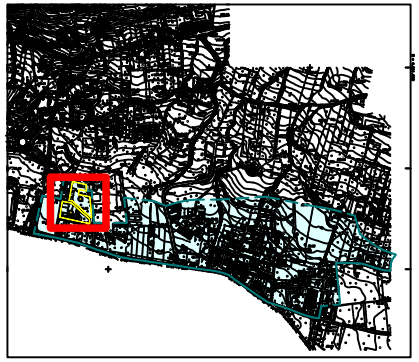


Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.1.1

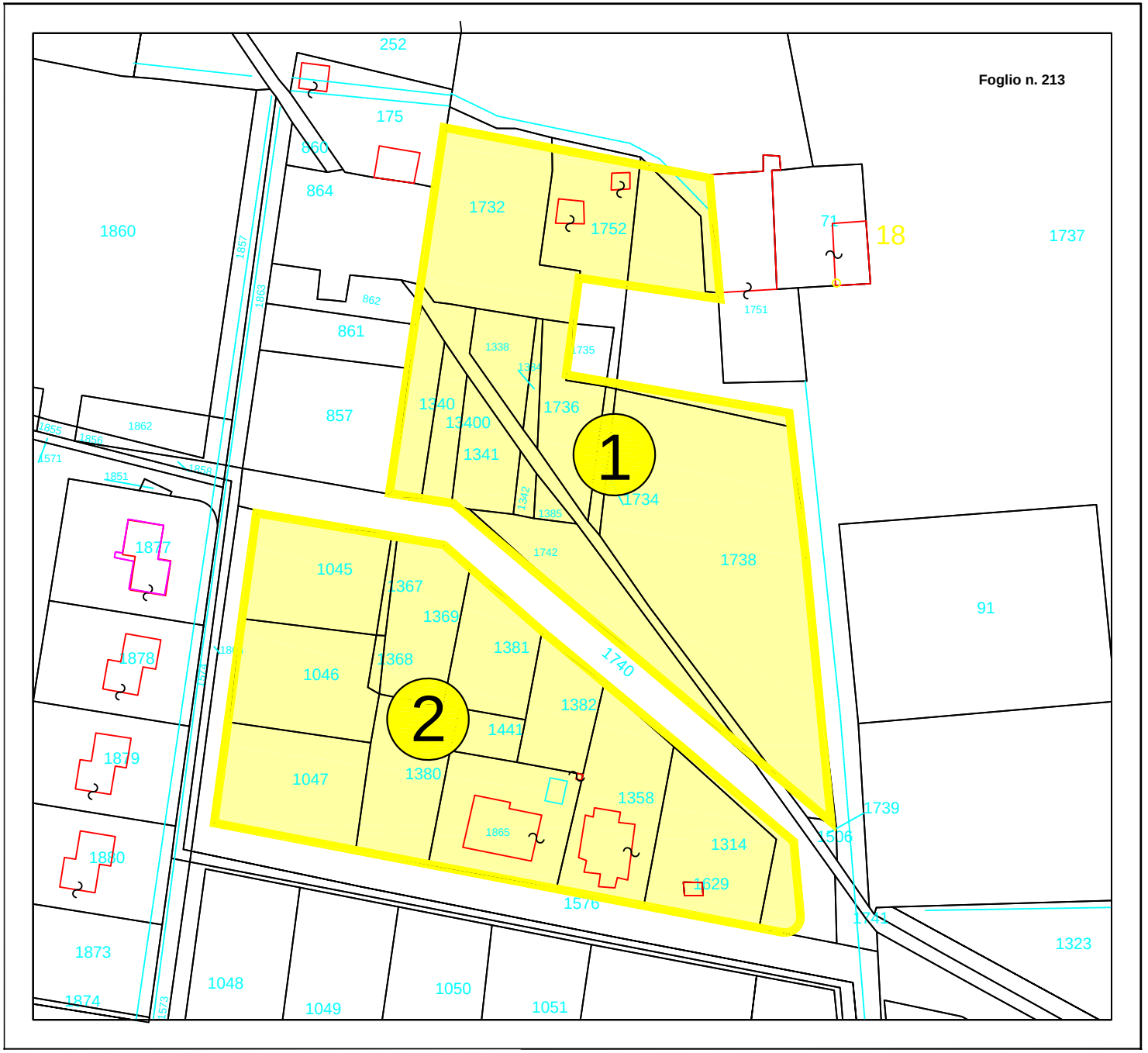


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.1.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

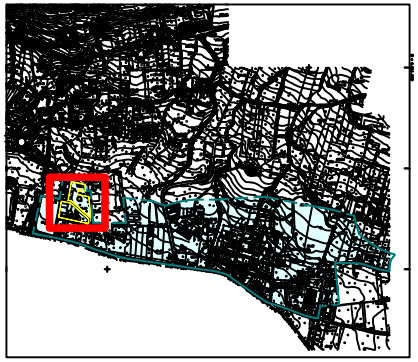
Loc. Rigaletta - Isolato n. 1

- Superficie territoriale mq. 10.056
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 10.056 x 0.85 = mc. 9.273

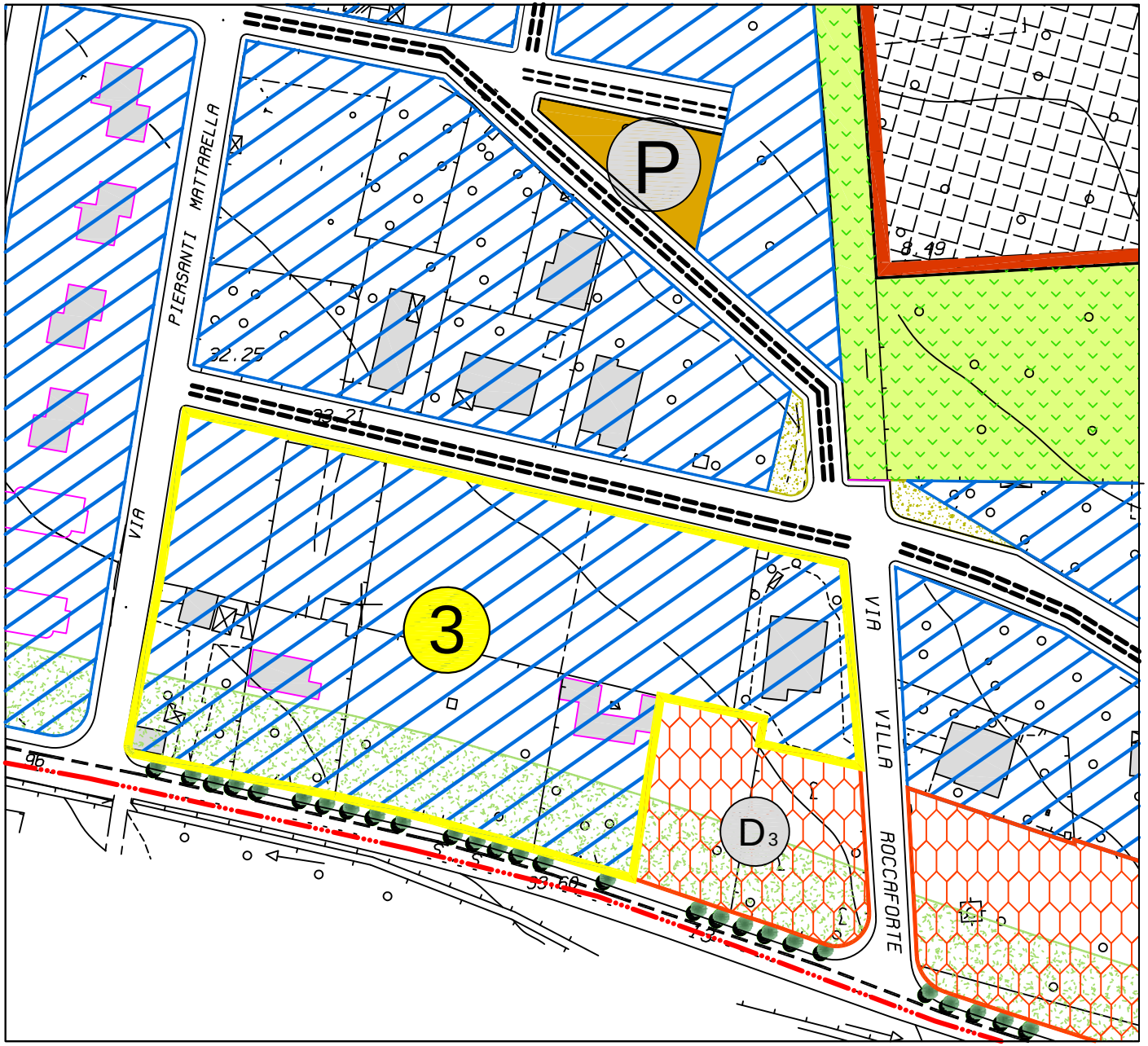
Loc. Rigaletta - isolato n. 2

- Superficie territoriale mq. 9.115
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 9.115 x 0.85 = mc. 7.747

All'interno degli isolati n. 1 e n. 2 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

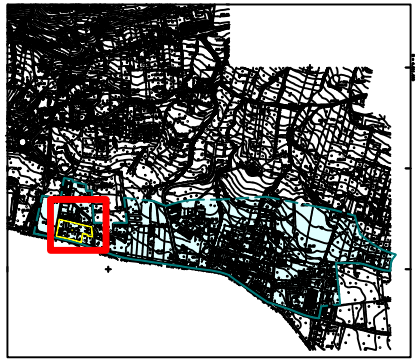


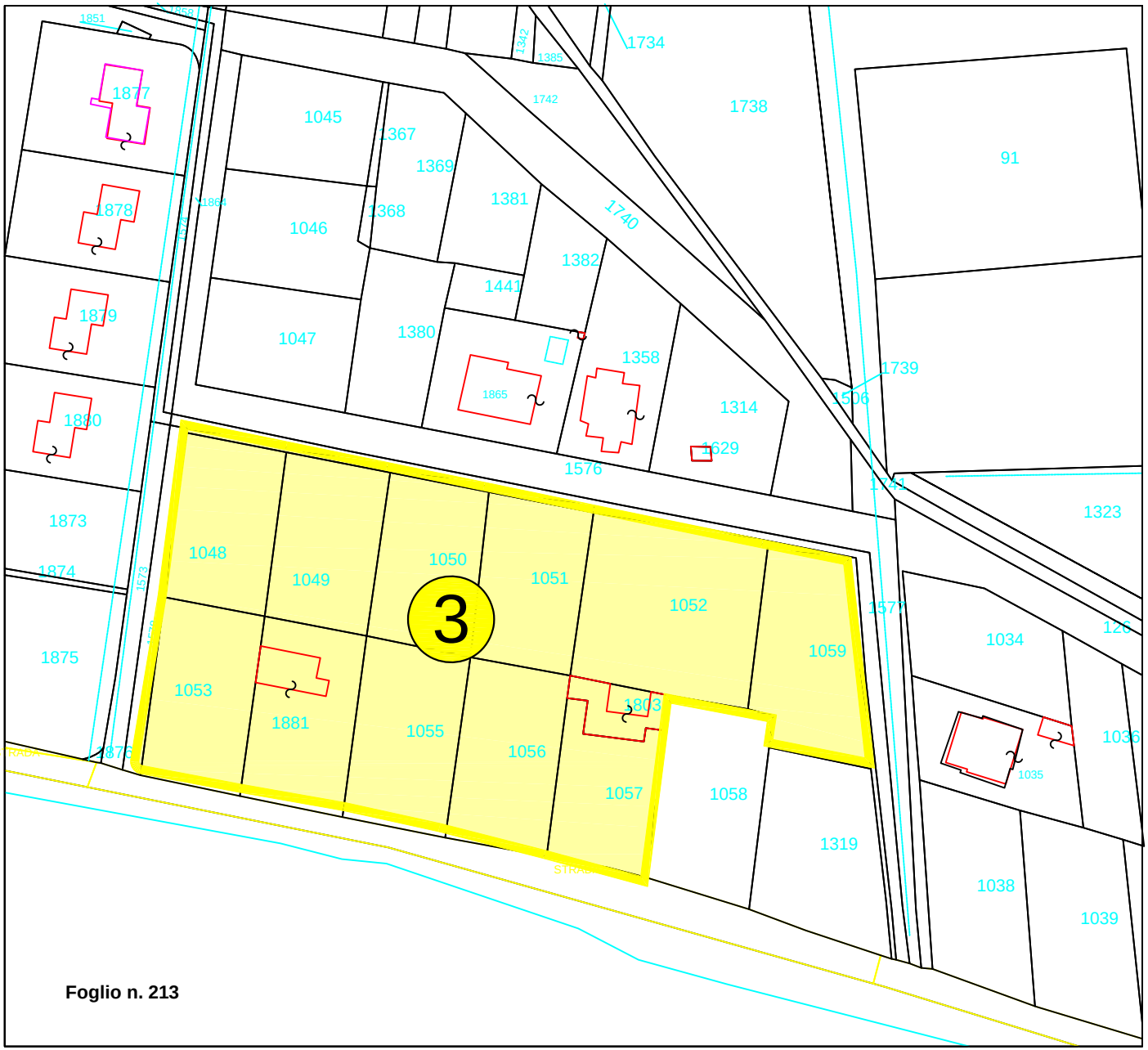
Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.2.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





Foglio n. 213

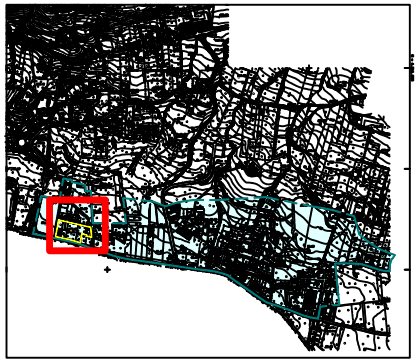
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

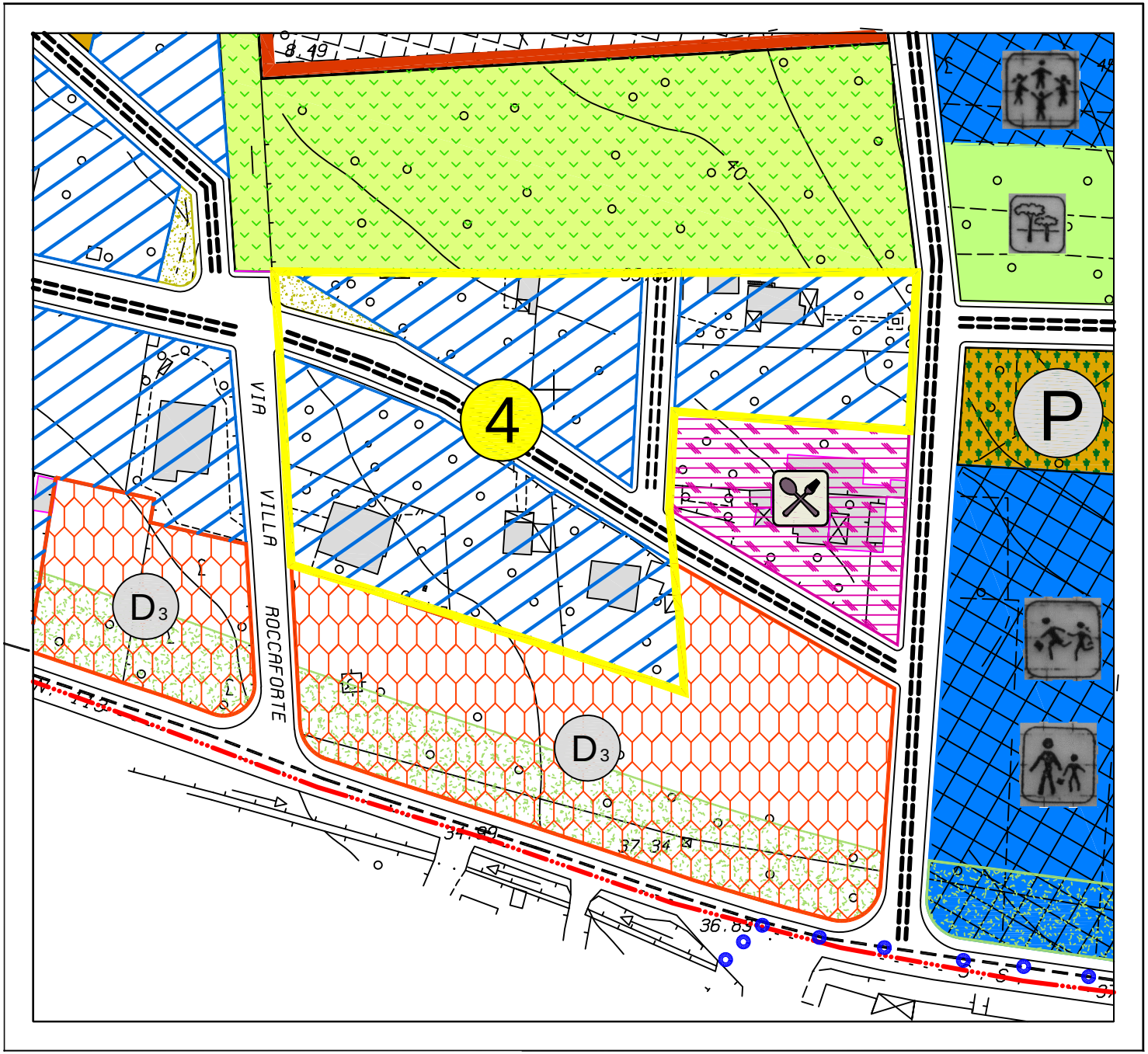
Loc. Rigaletta - isolato n. 3

- Superficie territoriale mq. 12.438
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 12.438 x 0.85 = mc. 10.610

All'interno dell'isolato n. 3 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

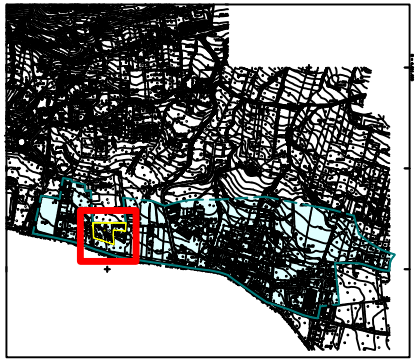


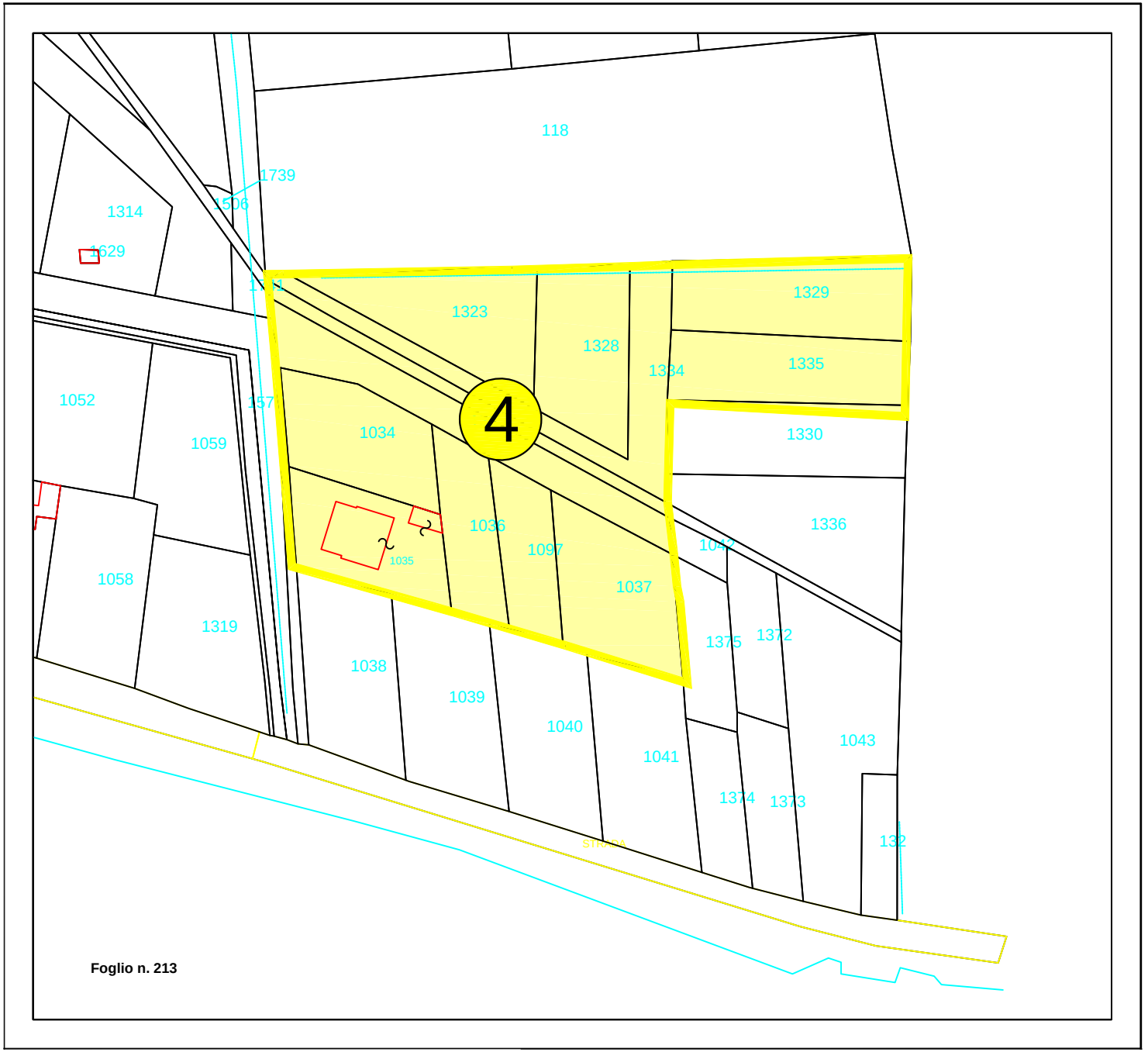
Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.3.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





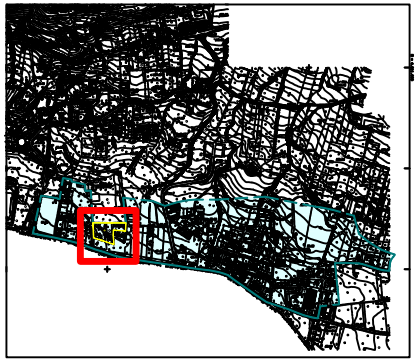
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

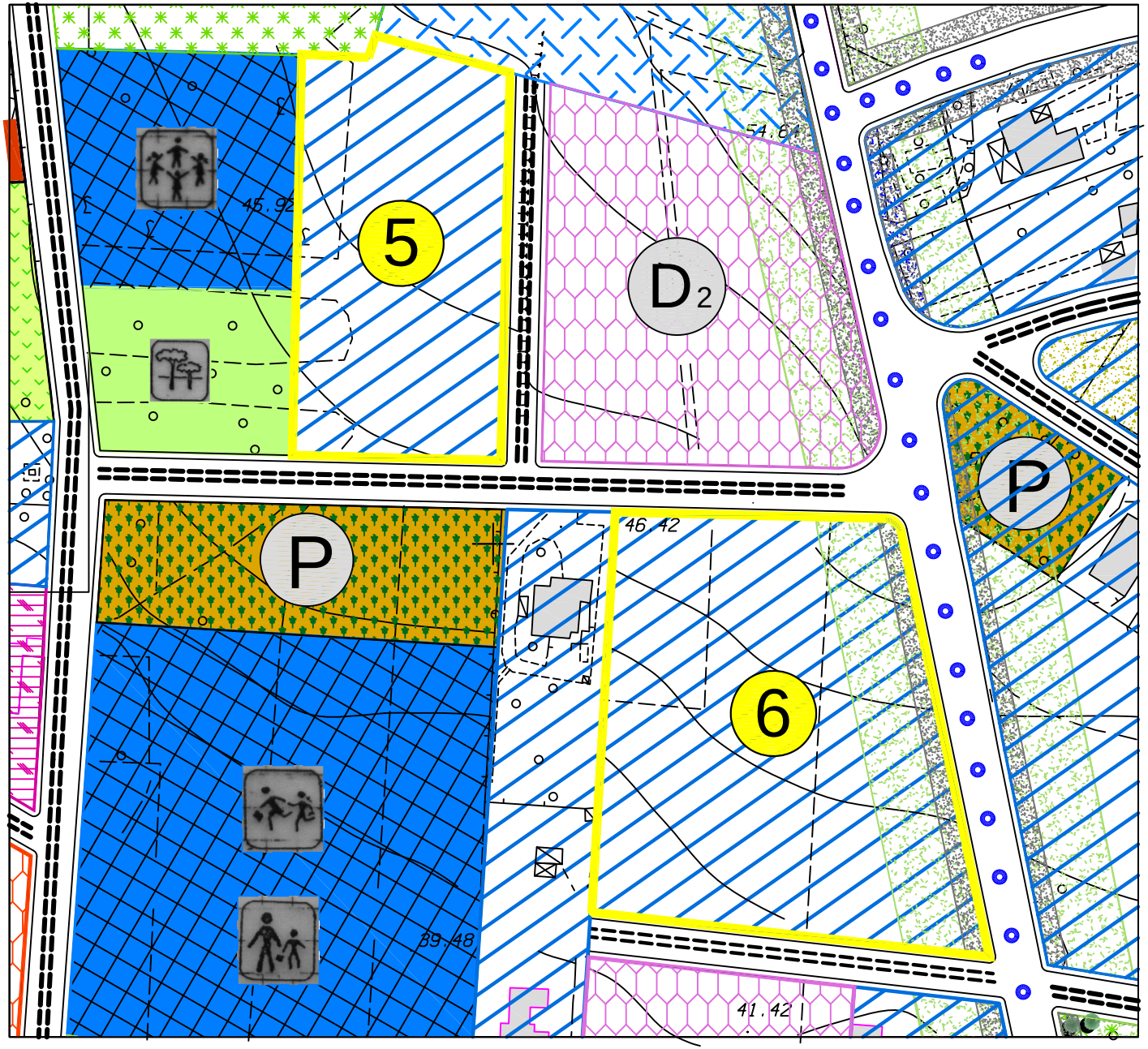
Loc. Rigaletta - isolato n. 4

- Superficie territoriale mq. 11.293
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 11.293 x 0.85 = mc. 9.599

All'interno dell'solato n. 4 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

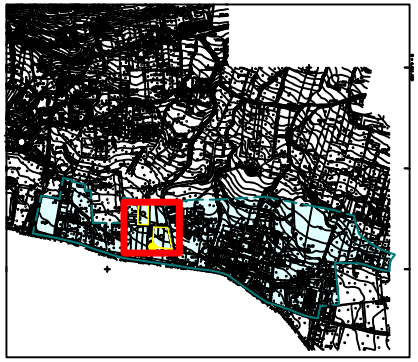


Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.4.1

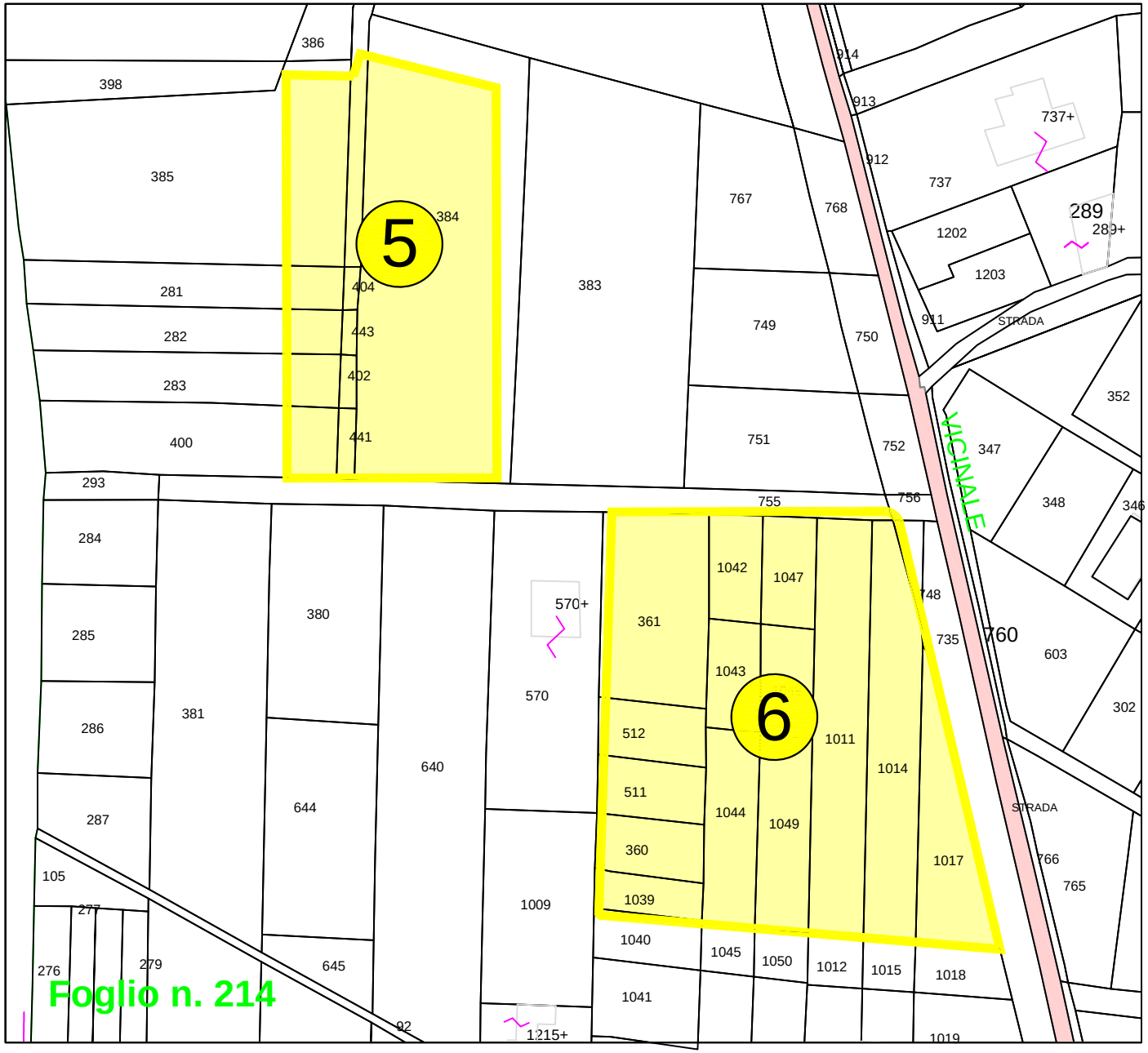


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.4.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

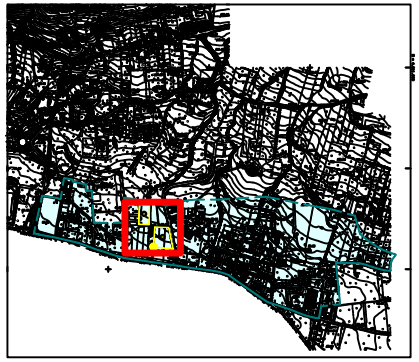
Loc. Rigaletta - Iolato n. 5

- Superficie territoriale mq. 5.030
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 5.030 x 0.85 = mc. 4.275

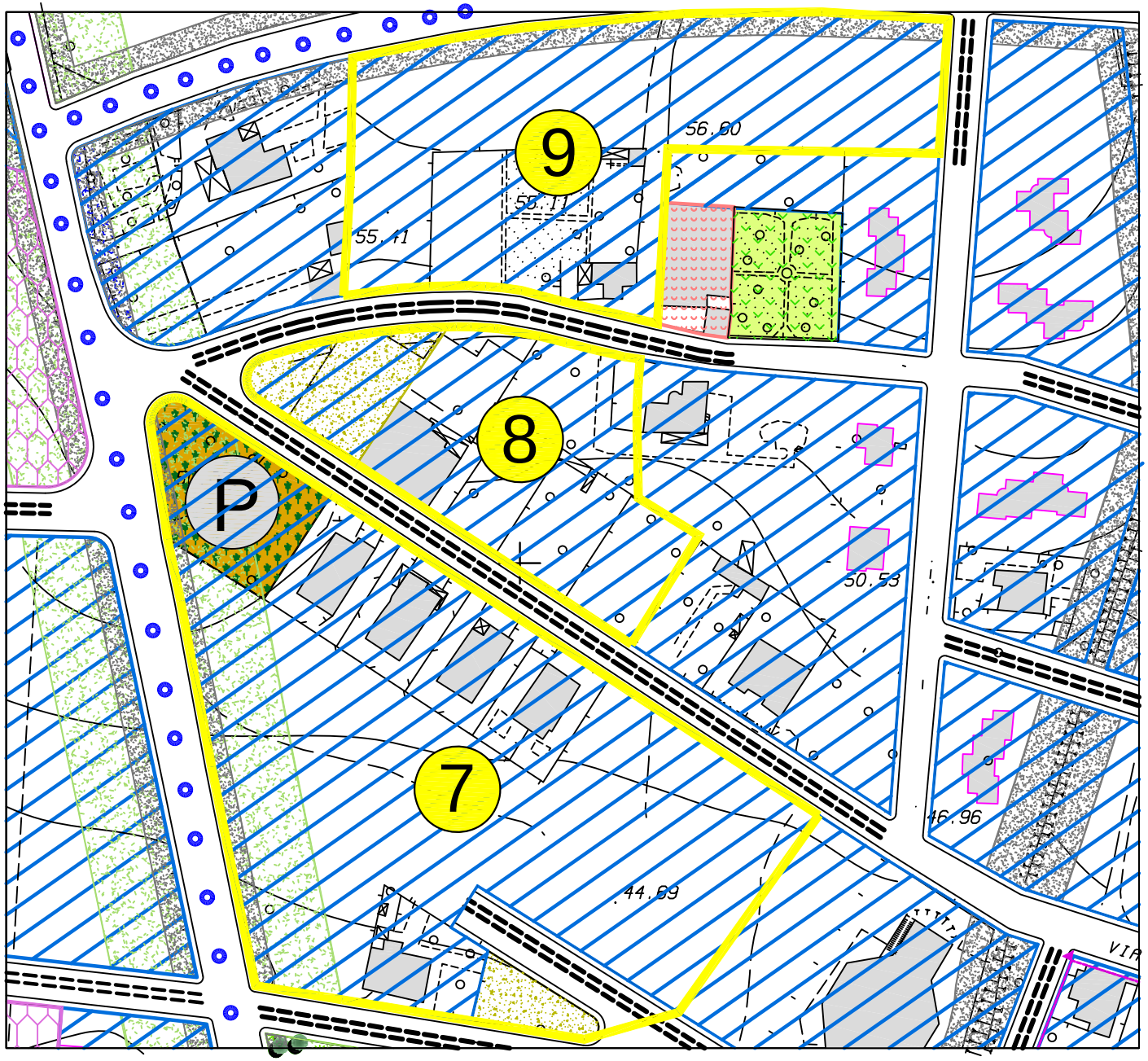
Loc. Rigaletta - isolato n. 6

- Superficie territoriale mq. 8.474
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 8.474 x0.85 = mc. 7.202

All'interno degli isolati n. 5 e n. 6 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

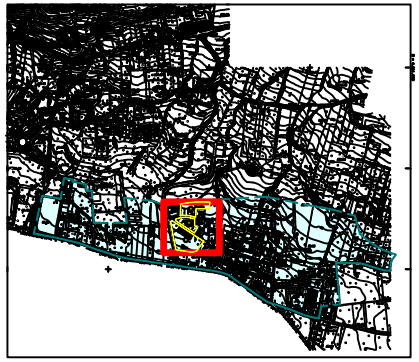


Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.5.1

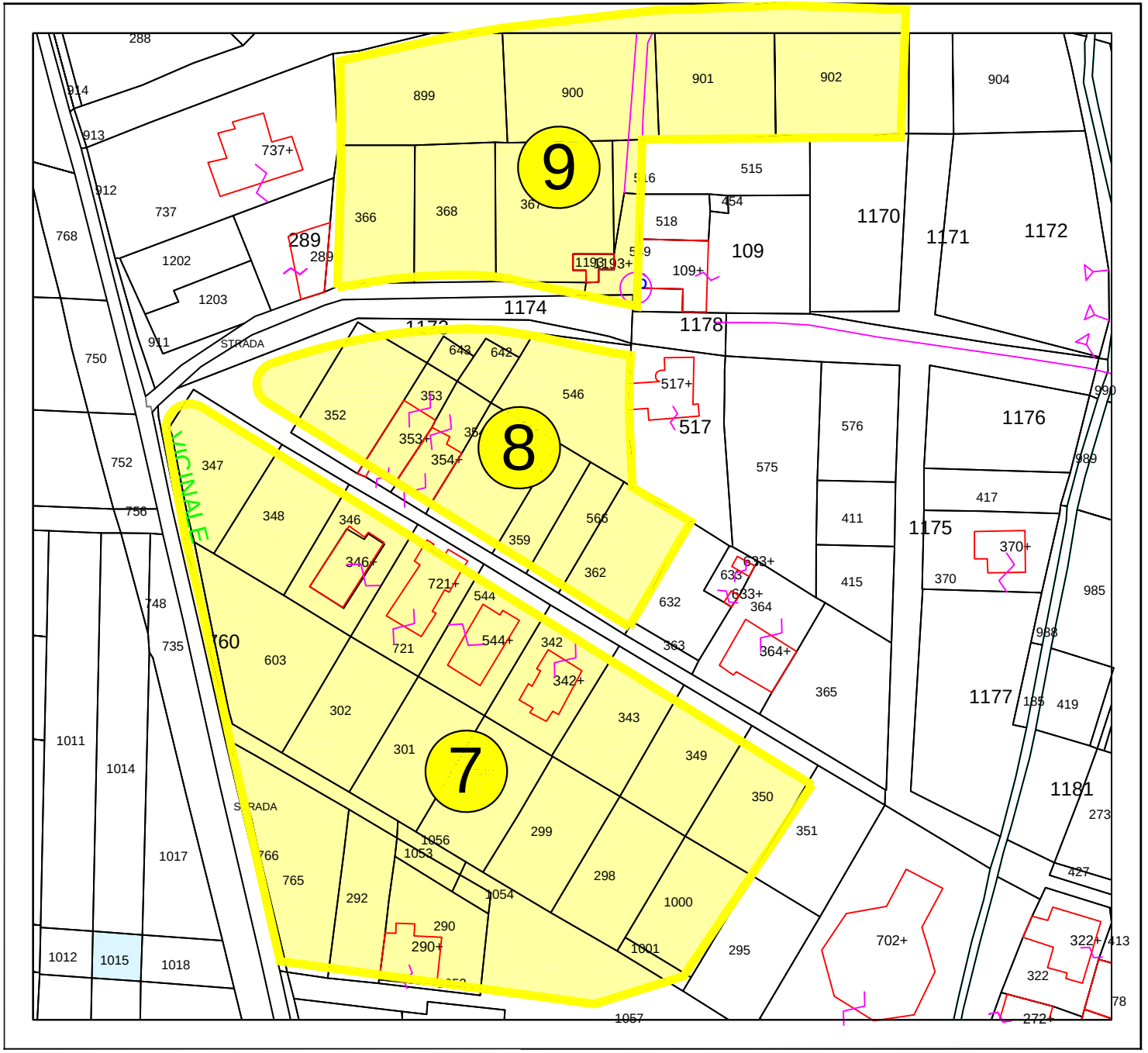


VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI



Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.5.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Rigaletta - isolato n. 7

- Superficie territoriale mq. 13.398
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 13.398 x 0.85 = mc. 11.388

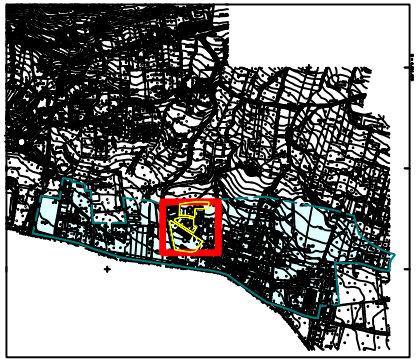
Loc. Rigaletta - isolato n. 8

- Superficie territoriale mq. 4.434
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 4.434 x 0.85 = mc. 3.768

Loc. Rigaletta - isolato n. 9

- Superficie territoriale mq. 7.194
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 7.194 x 0.85 = mc. 6.115

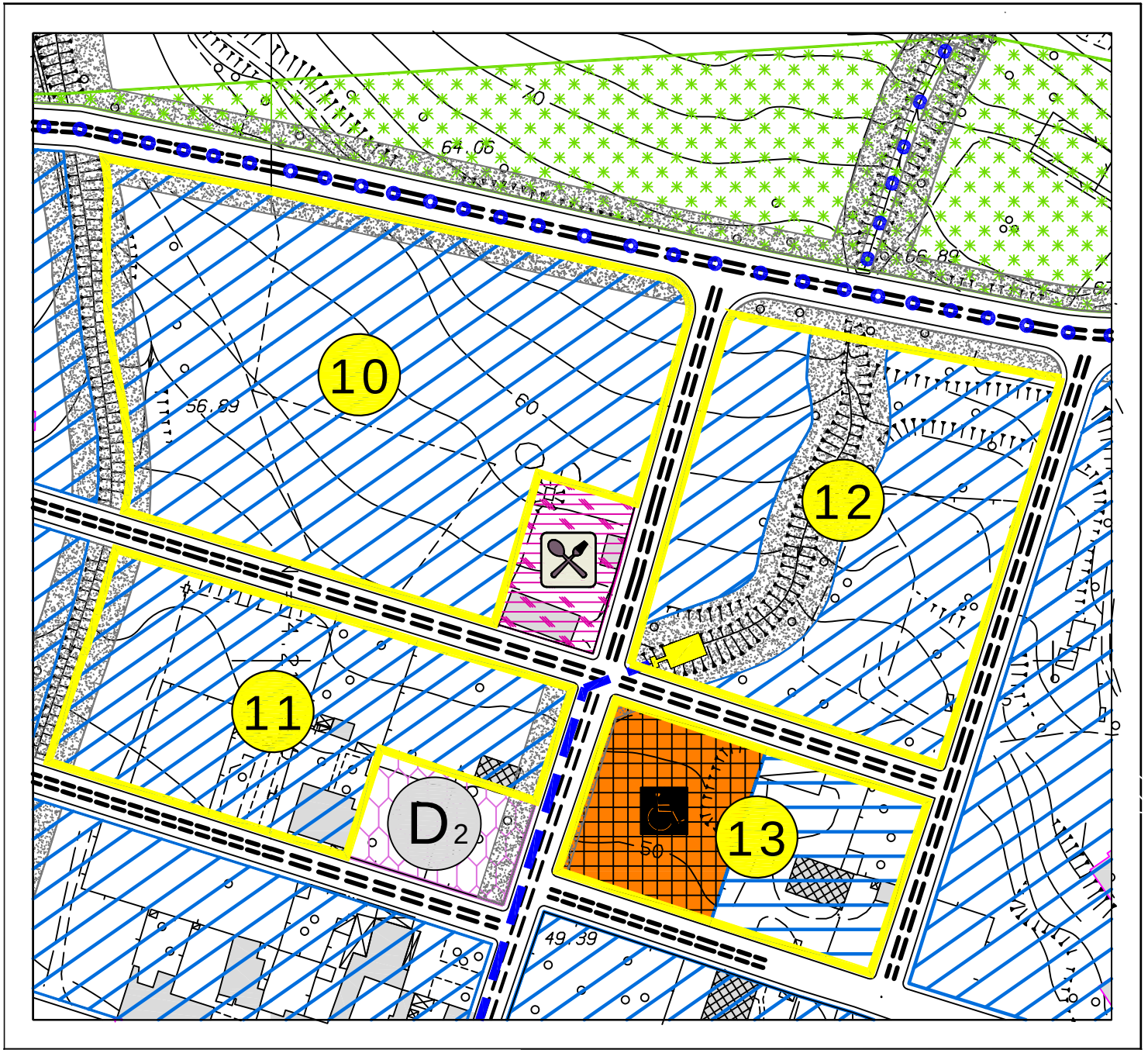
All'interno degli isolati n. 7 n. 8 e n. 9 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.



Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.6.1

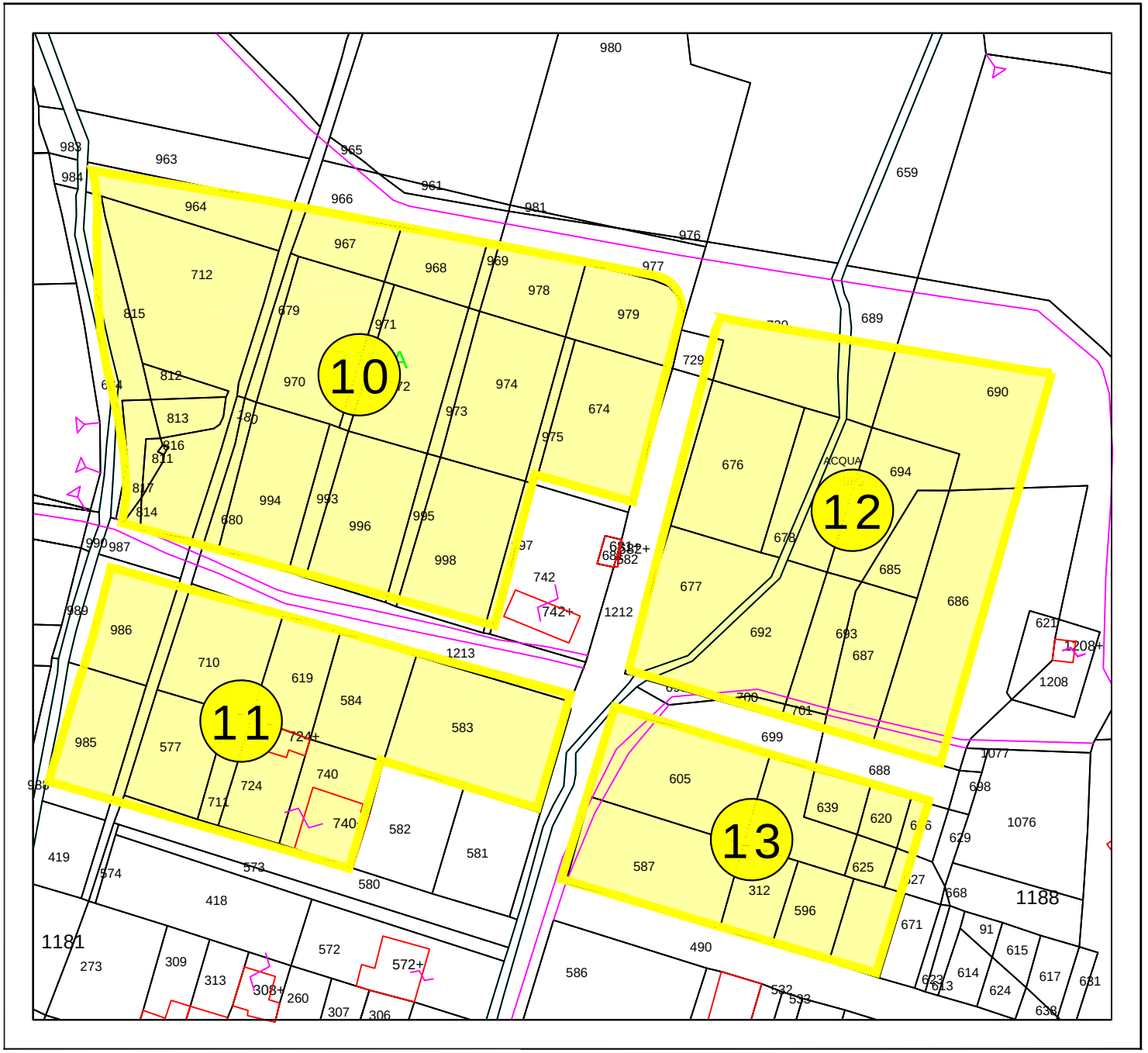
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.6.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Rigaletta - Isolato n. 10

- Superficie territoriale mq. 11.887
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 11.887 x 0.85 = mc. 10.303

Loc. Rigaletta - Isolato n. 11

- Superficie territoriale mq. 5.833
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 5.833 x 0.85 = mc. 4.958

Loc. Rigaletta - Isolato n. 12

- Superficie territoriale mq. 8.303
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 8.303 x 0.85 = mc. 7.057

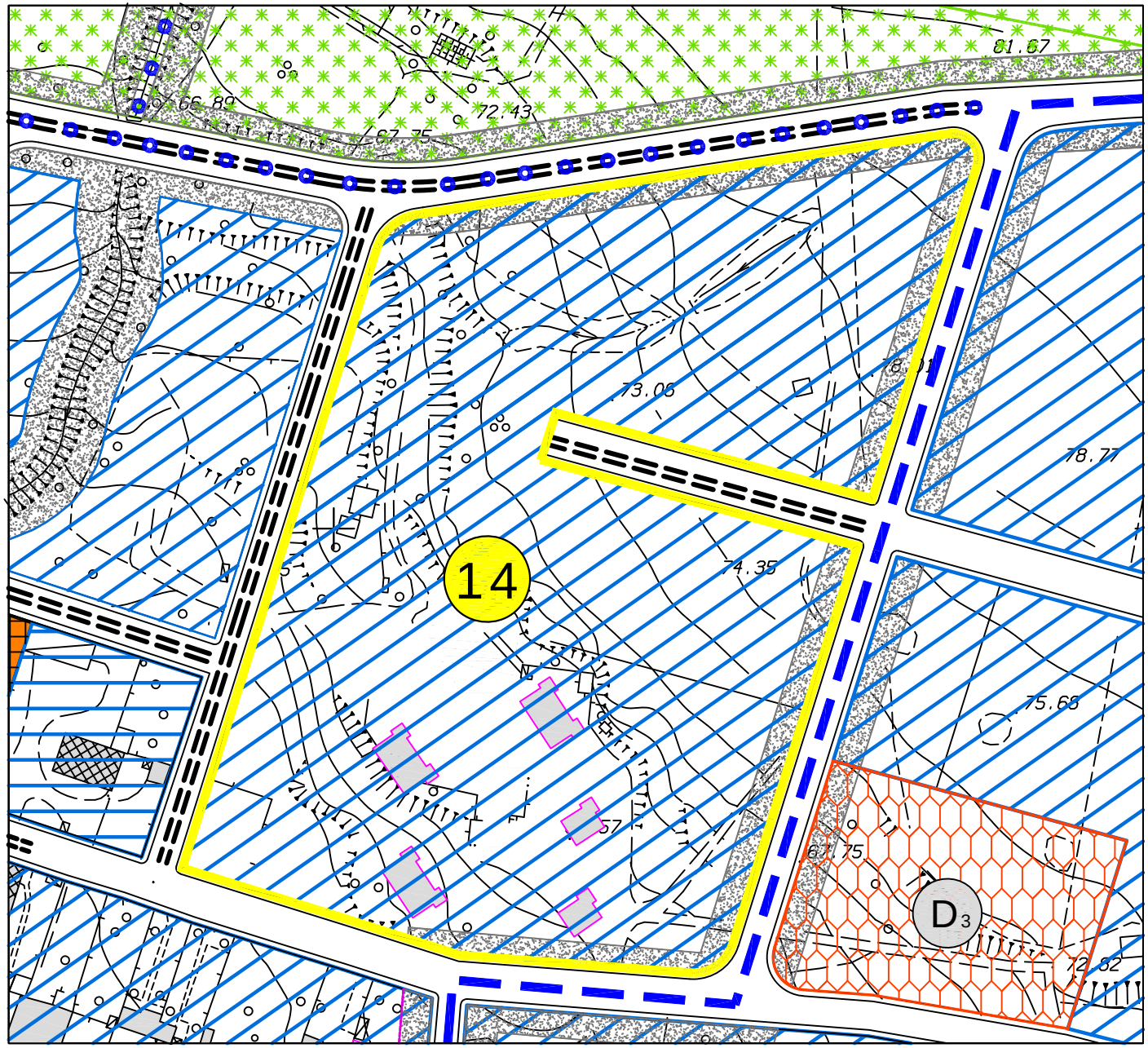
Loc. Rigaletta - sub-comparto n. 13

- Superficie territoriale mq. 3.869
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 3.869 x 0.85 = mc. 3.288

All'interno degli isolati n. 10, n. 11, n. 12 e n. 13 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.



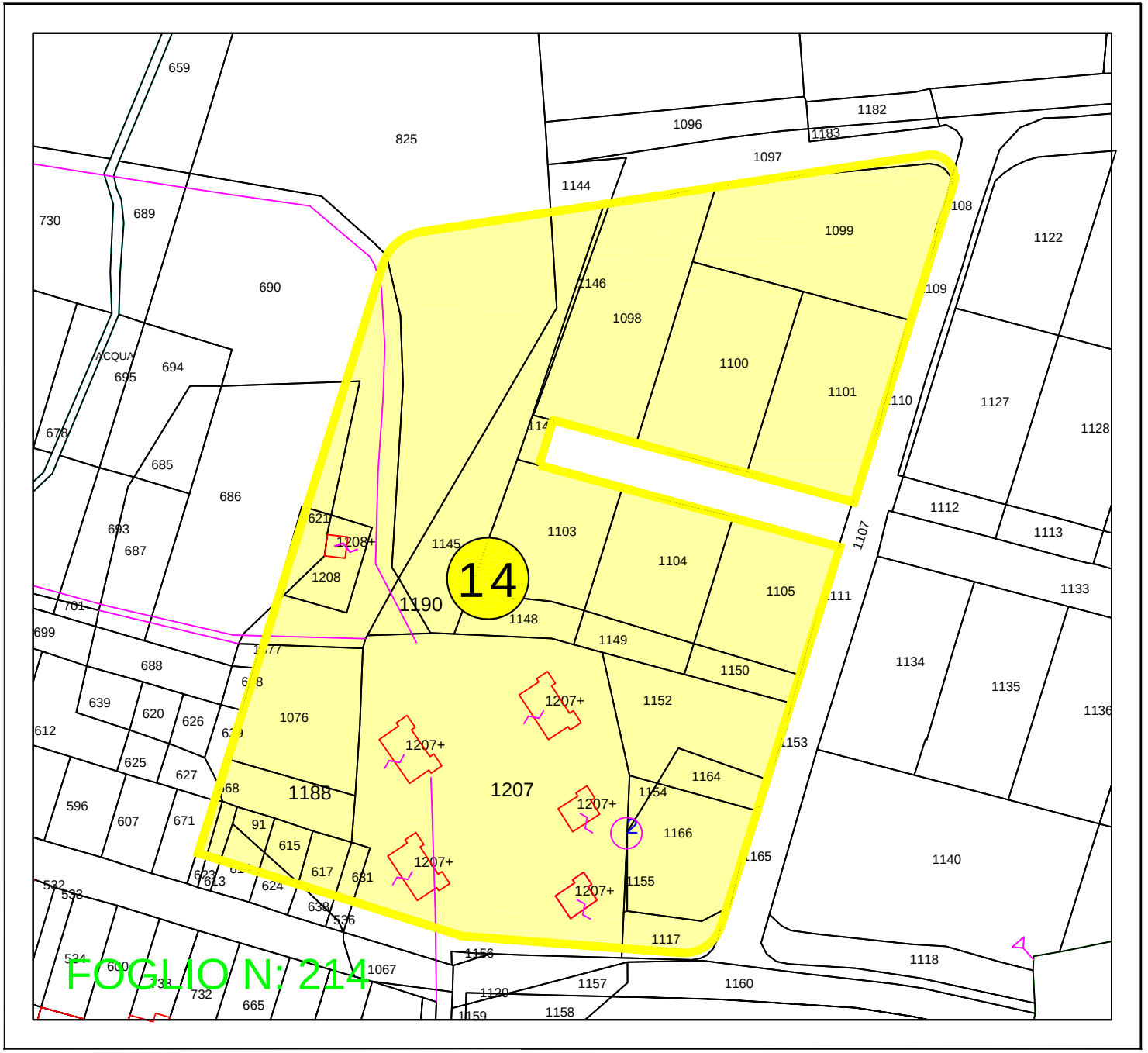
Scheda: Isolati	Località: Rigaletta	SCHEDA: 2.7.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

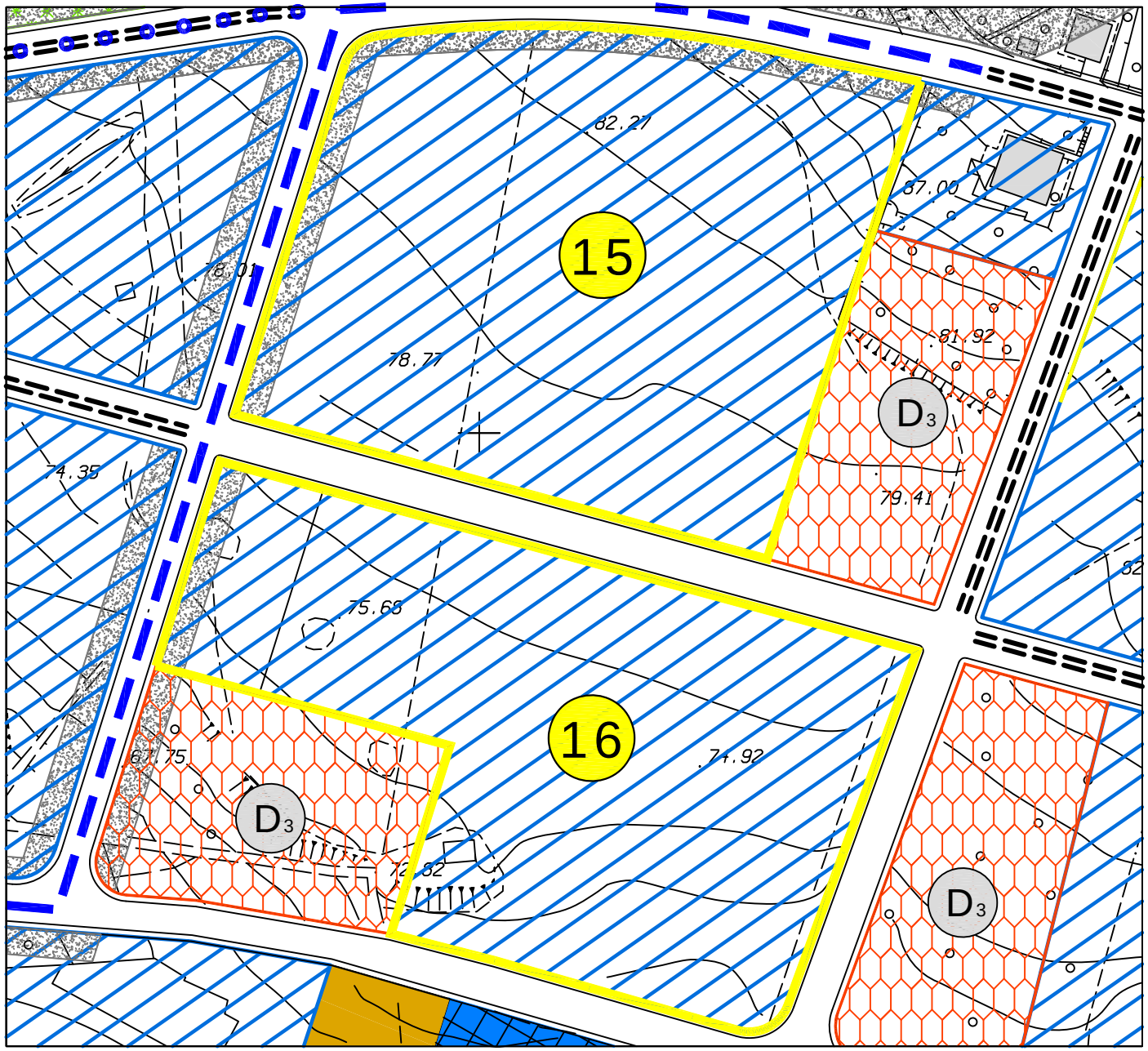
Loc. Rigaletta Pegno - Isolato n. 14

- Superficie territoriale mq. 24.917
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 24.917 x 0,85 = mc. 21.179

All'interno dell'isolato n. 14 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

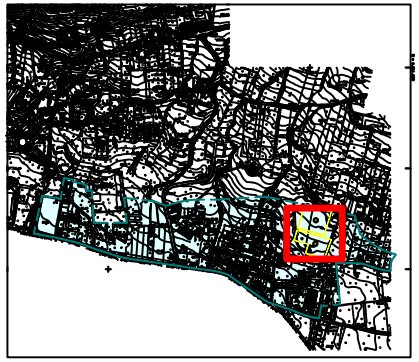


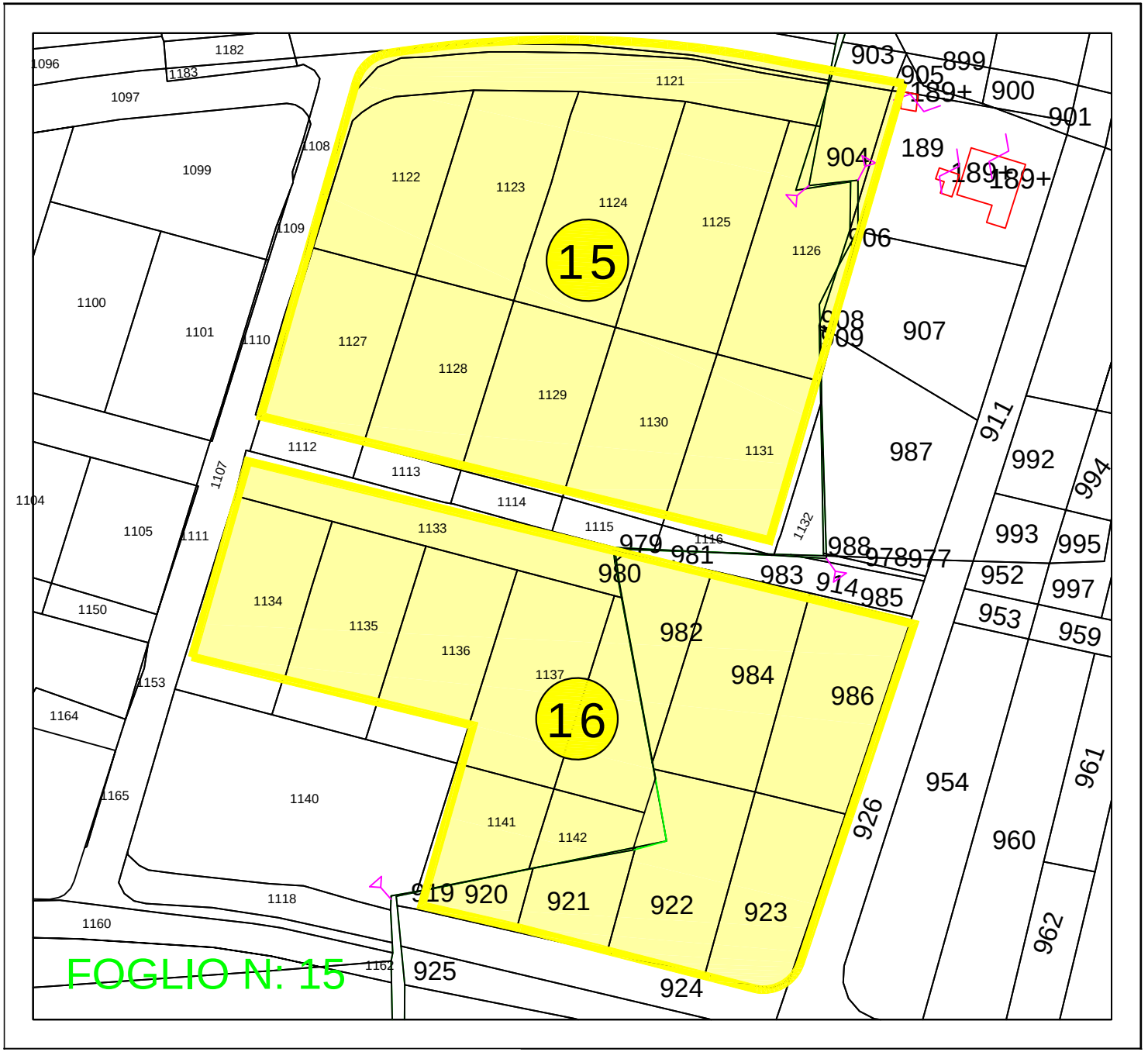
Scheda: Isolati	Località: Rigaletta - Pegno	SCHEDA: 2.8.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

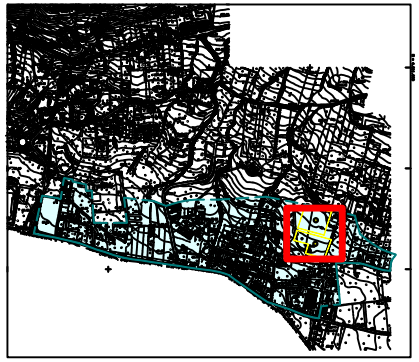
Loc. Rigaletta - Isolato n. 15

- Superficie territoriale mq. 15.222
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 15.222 x 0.85 = mc. 12.938

Loc. Rigaletta - Isolato n. 16

- Superficie territoriale mq. 13.733
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 13.733 x 0.85 = mc. 11.673

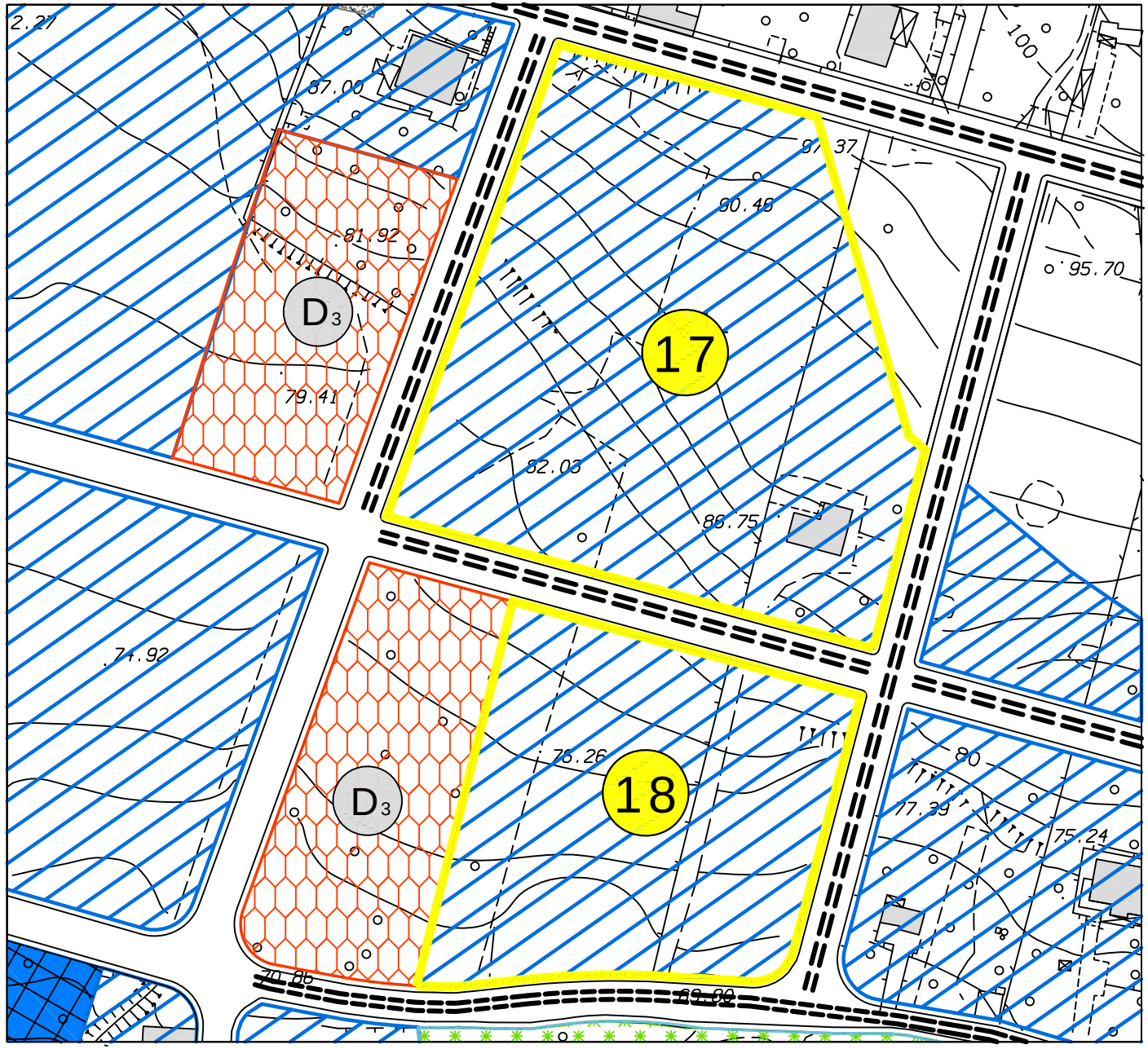
All'interno degli isolati n. 15 e n. 16 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.



Scheda: Isolati	Località: Rigaletta - Pegno	SCHEDA: 2.9.1

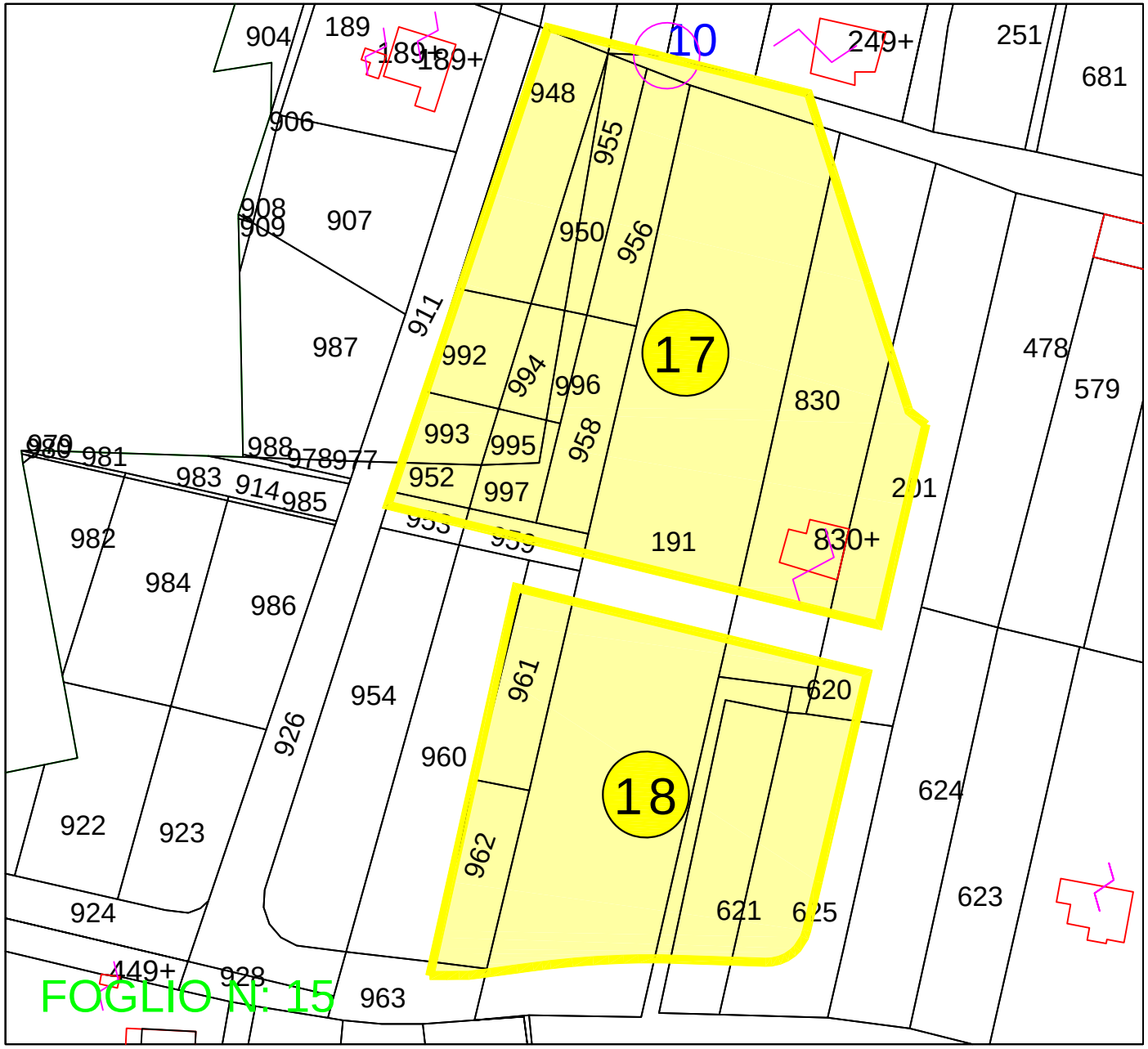
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





Scheda: Isolati	Località: Rigaletta - Pegno	SCHEDA: 2.9.2



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Rigaletta - Isolato n. 17

-	Superficie territoriale	mq. 12.435
-	Densità territoriale (Det)	0,85 mc/mq.
-	Volume realizzabile (St x Det) 12.435 x 0.85 =	mc. 10.569

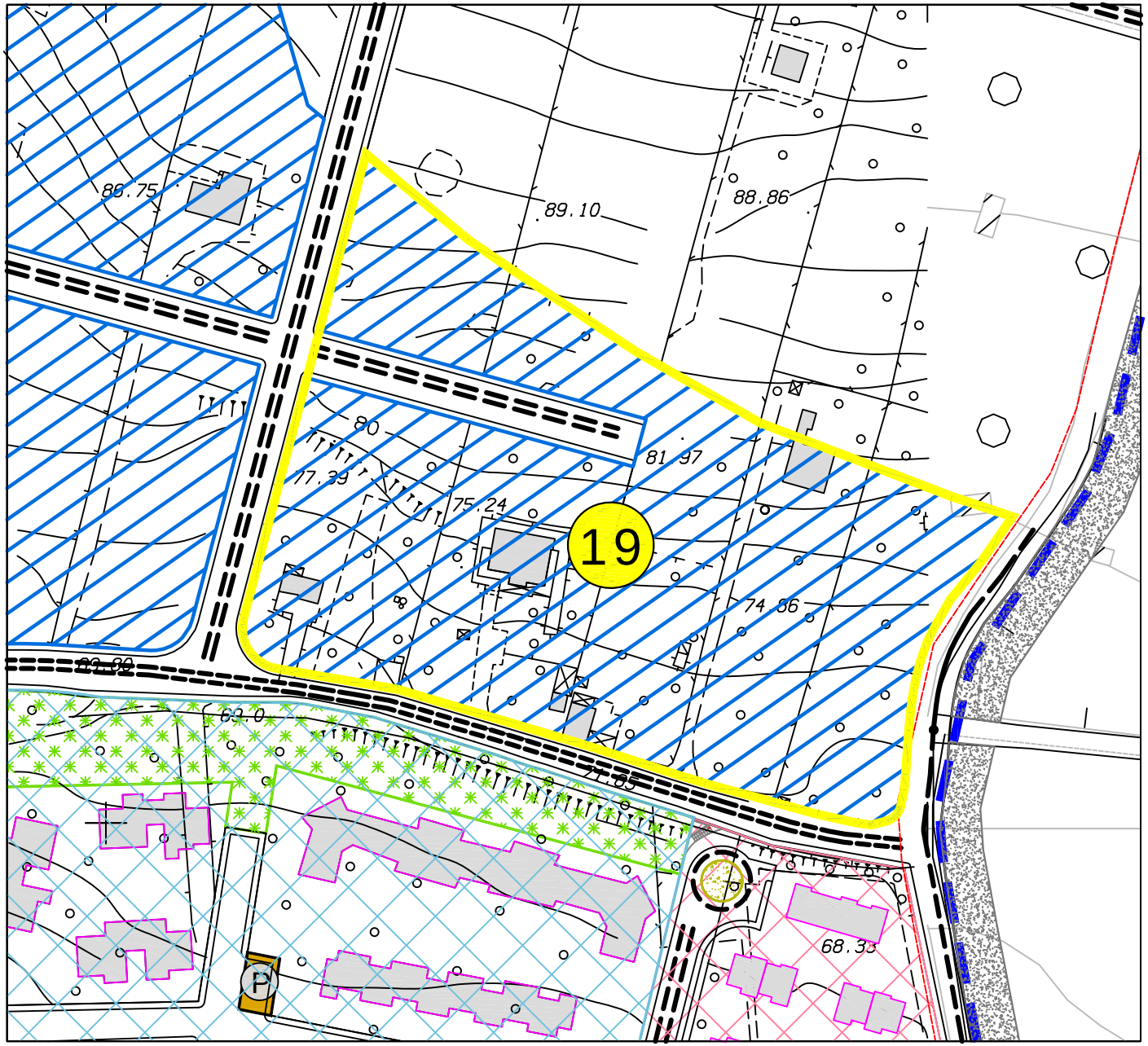
Loc. Rigaletta - Isolato n. 18

-	Superficie territoriale	mq. 7.231
-	Densità territoriale (Det)	0,85 mc/mq.
-	Volume realizzabile (St x Det) 7.231 x 0.85 =	mc. 6.146

All'interno degli isolati n. 17 e n. 18 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.

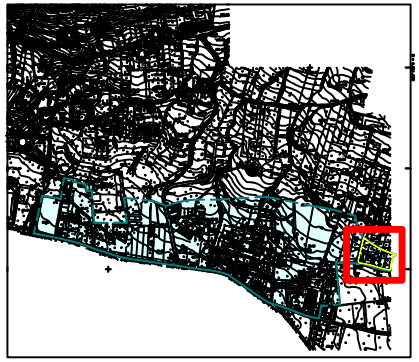


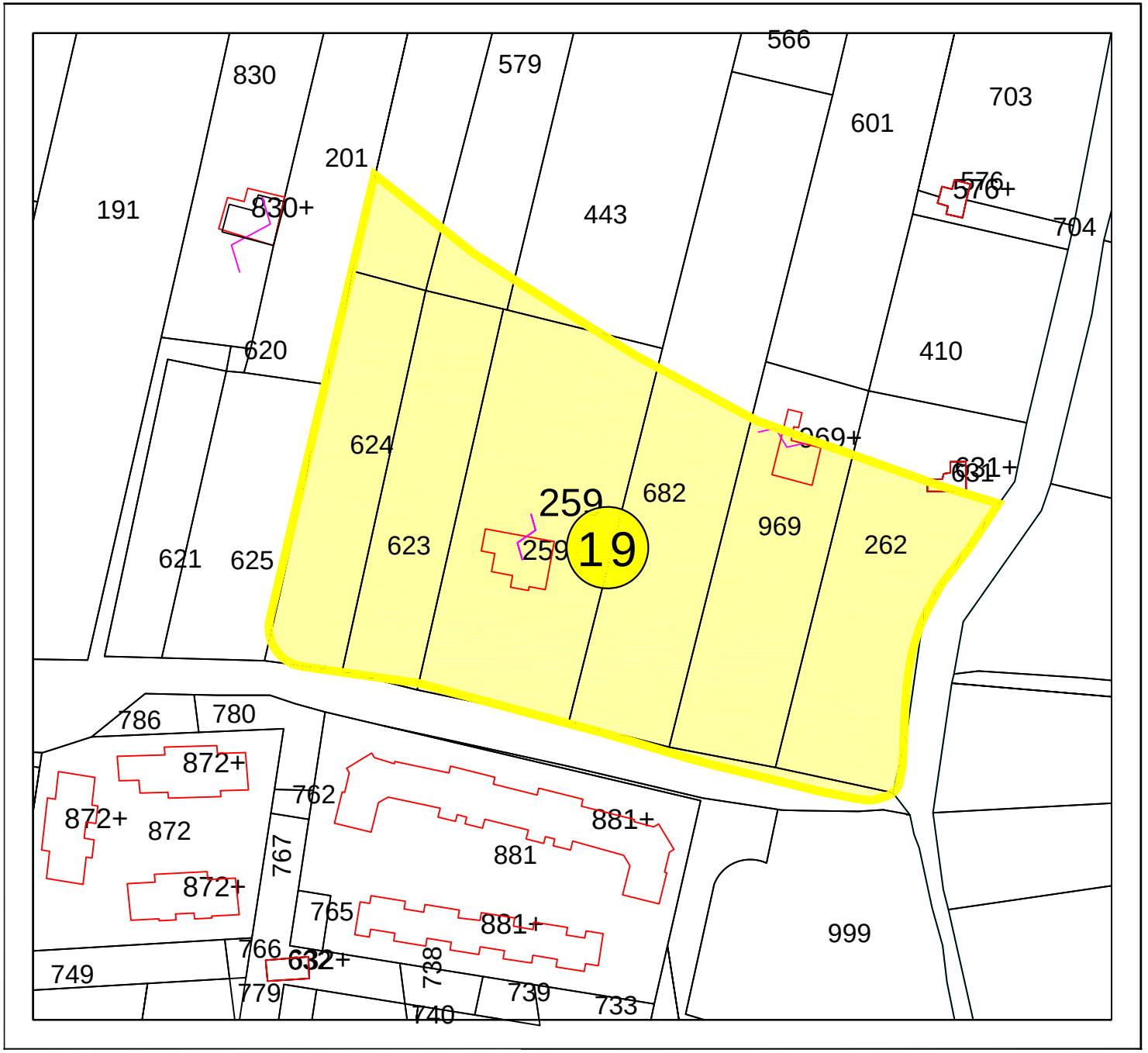
Scheda: Isolati	Località: Rigaletta - Pegno	SCHEDA: 12.10.1



VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI





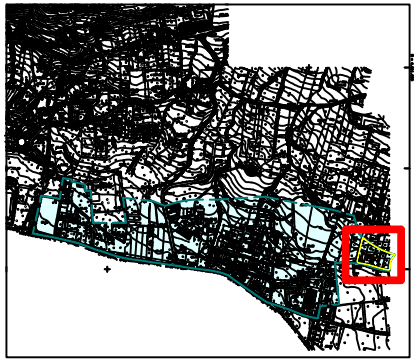
VARIANTE GENERALE AL P.R.G.

ISOLATI

Loc. Rigaletta - Isolato n. 19

- Superficie territoriale mq. 16.117
- Densità territoriale (Det) 0,85 mc/mq.
- Volume realizzabile
  (St x Det) 16.117 x 0.85 = mc. 13.699

All'interno dell'isolato n. 19 si applicano le norme previste per la Z.T.O. "C1" di cui all'art. 72 delle N.T.A.U.





Città di Erice

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

Tav. F3 - Isolati